



**BILANCIO  
SOCIALE 2010**





<b>1. Premessa</b>	<b>4</b>
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
<b>2. Identità dell'organizzazione</b>	<b>6</b>
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Oggetto sociale	9
2.3 Attività svolte	12
2.4 Composizione base sociale	40
2.5 Territorio di riferimento	41
2.6 Missione	41
2.7 Storia	42
<b>3. Governo e strategie</b>	<b>44</b>
3.1 Tipologia di governo	44
3.2 Organi di controllo	45
3.3 Struttura di governo	45
3.4 Processi decisionali e di controllo	46
3.5 Struttura organizzativa	48
3.6 Strategie e obiettivi	48
<b>4. Portatori di interessi</b>	<b>51</b>
<b>5. Relazione sociale</b>	<b>53</b>
5.1 Lavoratori	53
5.2 Formazione	58
<b>6. Dimensione economica</b>	<b>59</b>
6.1 Valore della produzione	60
6.2 Distribuzione valore aggiunto	62
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	67
6.4 Finanziatori	68
<b>7. Prospettive future</b>	<b>69</b>
7.1 Prospettive cooperativa	69

## 1. PREMESSA

### 1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa sesta edizione del bilancio sociale ha fotografato in maniera nitida il momento di cambiamento dell'identità della cooperativa.

Il cambiamento si è delineato attraverso diversi elementi:

- Nuova struttura organizzativa,
- Scelta chiara delle aree di interesse,
- Nuovi metodi di progettualità.

I soci sono attori principali di un cambiamento che deve far fronte alle nuove esigenze di flessibilità e qualità dei mercati a fronte di un ridimensionamento economico.

Gli investimenti sulle risorse umane sono elemento essenziale per l'innalzamento della qualità e competitività dei servizi.

La "creatività" è strumento essenziale per la ridefinizione del chi siamo e del cosa facciamo.

Con il bilancio sociale vogliamo informare i nostri interlocutori delle azioni messe in campo per favorire tutto questo percorso, che delineano il nuovo modo di vivere il nostro lavoro.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

**Il Presidente**

*ARIANNA FONTANA*

## 1.2 METODOLOGIA

Il bilancio sociale 2010 è stato realizzato da un gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Direzione e si è basato sulla raccolta ed elaborazione delle informazioni disponibili all'interno dei diversi sistemi informativi contabili ed extracontabili in uso presso la cooperativa.

Il bilancio sociale 2010 è stato pensato come strumento di rendicontazione rivolto essenzialmente agli stakeholder esterni alla cooperativa e ai soci. Esso intende dare conto di ciò che la cooperativa ha prodotto per il conseguimento della propria mission.

## 1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Edizione on-line su sito

## 1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 21 luglio 2011 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2010

Denominazione	<b>IL TALENTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>
Indirizzo sede legale	<b>Via Palestro 21 - 23900 LECCO</b> tel. 0341.780012 - fax 0341.365087 e-mail: info@iltalentocoop.it sito: www.iltalentocoop.it

#### Indirizzi sedi operative:

##### In Lecco:

- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE  
Via Grandi 28/ a - Via De Gasperi 20 - Via Montessori 20
- SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE – Viale Adamello angolo Via Sora
- C.S.E. ARTIMEDIA Via Raffaello, 8
- AFFITTACAMERE L.go Caleotto, 20
- AFFITTACAMERE Via Belfiore, 74
- SERVIZIO CE.SE.A Via Grandi 28/a
- STRUTTURA D'ACCOGLIENZA Via Montalbano, 5
- ASILO NIDO "ARCA DI NOE" Viale Adamello 15
- ASILO NIDO "ARCOBALENO" Via Ghislanzoni, 73
- SCUOLA SECONDARIA INFERIORE "M. KOLBE", Via Mazzucconi 67
- ISTITUTO LA NOSTRA FAMIGLIA C.so Matteotti 124
- SCUOLA PRIMARIA "T. TARELLI" Via Gemelli, 2
- SCUOLA PRIMARIA "PIO XI" C.so Monte San Gabriele, 8
- SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" P.za Carducci, 10
- SCUOLA PRIMARIA "F.FILZI" Via Timavo, 11
- SCUOLA PRIMARIA "A. DIAZ" Corso Monte Santo, 22
- SCUOLA PRIMARIA " S. PELLICO" Via Ai Poggi, 112

##### Nel distretto di Lecco:

- CENTRO PRIMA INFANZIA " IL VILLAGGIO DEGLI GNOMI"  
Via Gemelli 6 - GARBAGNATE MONASTERO
- PUNTO GIOCO "GIROTONDO" Via Fatebenefratelli VALMADRERA
- PUNTO GIOCO "I CUCCIOLI" VIA Promessi Sposi, 37 - PESCATO
- ASILO NIDO COMUNALE - CENTRO PRIMA INFANZIA  
"INSIEME GIOCANDO" Via dei Padri Serviti 18/A CALOLZIOCORTE
- SCUOLA DELL'INFANZIA di FOPPENICO

- Parco Allende, 3 - CALOLZIOCORTE
- SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"  
Via Mons. Polvara, 4 - MALGRATE
- SCUOLA PRIMARIA DI MALGRATE Via Gaggio, 3 - MALGRATE
- SCUOLA PRIMARIA "MADONNINA" VIA Molinatto, 15 - OGGIONO
- ISTITUTO "LA NOSTRA FAMIGLIA"  
Via Don L. Monza, 20 - BOSISIO PARINI

#### **Nel distretto di Bellano:**

- PUNTO GIOCO "PALLA PALLINA" Via Bertola, 3 - MANDELLO DEL LARIO
- PUNTO GIOCO "PALLA PALLINA"  
Via Costituzione fraz. Crebbio ABBADIA LARIANA
- PUNTO GIOCO C.I.F. Via don Invernizzi DERVIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA Via Monastero, 6/8 - MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI OLCIO  
Via Maggiore, 3 MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA "CARCANO"  
V.le Dante, 45 - MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA "SANTA GIOVANNA ANTIDA"  
Via Manzoni 40, - MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA PRIMARIA "S. PERTINI" Via N. Sauro MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOACCHINO AL CASTELLO"  
Via A. Moro, 7- BALLABIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA "ANTONIA POZZI"  
Via Manzoni 70, - PASTURO
- SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEL BAMBINO"  
Via Spadola 6, - CORTENOVA
- ISTITUTO COMPRENSIVO "A. VOLTA"  
Via Risorgimento, 33 - MANDELLO DEL LARIO
- SCUOLA PRIMARIA "FANTASIA" Via Confalonieri BALLABIO
- SCUOLA SECONDARIA INFERIORE Viale Vittoria 2 - INTROBIO
- SCUOLA SECONDARIA INFERIORE "A. MANZONI" DERVIO
- SPORTELLO SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE  
presso COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE RIVIERA  
via Fornace Merlo BARZIO

#### **Nel distretto di Merate:**

- BIBLIOTECA COMUNALE AIRUNO - Via S. Francesco - AIRUNO
- SPORTELLO SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE  
presso RETESALUTE P.za Vittorio Veneto 2/3 Merate

<b>Forma giuridica e modello di riferimento</b>	S.p.a.
<b>Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo</b>	17/05/2005 la cooperativa si è trasformata da S.r.l. in S.p.a. con le denominazione "Il Talento cooperativa sociale ONLUS"
<b>Tipologia</b>	Coop. A
<b>Data di costituzione</b>	15/10/1986
<b>CF</b>	01642210130
<b>p.iva</b>	01642210130
<b>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</b>	A147919
<b>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</b>	A48
<b>Tel</b>	0341 780012
<b>Fax</b>	0341 365087
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.iltalentocoop.it">www.iltalentocoop.it</a>
<b>Qualifica impresa sociale</b> (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no
<b>Appartenenza a reti associative</b>	CONFCOOPERATIVE dal 2006
<b>Adesione a consorzi di cooperative</b>	Consorzio Consolida Cooperativa sociale dal 1993
<b>Altre partecipazioni e quote</b>	Consorzio Eurcoop Lecco Società cooperativa con quota di valore nominale pari a 250,00
<b>Codice ateco</b>	889100
<b>REA</b>	205634
<b>Certificazione qualità</b>	Certificato n° 22487/10/S per "Progettazione e gestione di servizi socio assistenziali domiciliari e semiresidenziali rivolti alla prima infanzia, agli anziani, ai minori disabili e con svantaggio, agli adulti e di servizi di affido familiare".

## 2.2 OGGETTO SOCIALE

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa si prefigge di svolgere attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, rivolte in via prioritaria ma non esclusiva a persone in stato di disagio sociale.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le seguenti attività, suddivise per le aree:

### Area minori, adolescenti e giovani:

- Asili nido e strutture similari, giardini aperti, ludoteca – piccoli e grandi, spazio gioco.
- Scuole materne e altre strutture scolastiche, educative e ricreative.
- Comunità alloggio per minori e giovani in difficoltà.
- Centri di pronto intervento.
- Servizi di vacanza per minori.
- Centri ricreativi diurni.
- Centri di aggregazione giovanile.
- Attività educativa di strada.
- Attività di animazione del territorio.
- Consultori familiari e per l'affido.
- Assistenza domiciliare a minori.
- Sostegno scolastico nelle scuole e presso la famiglia del minore
- Servizi residenziali per minori.
- Centri di ascolto e counseling come relazione di aiuto e di orientamento scolastico.
- Ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo ed educativo per i giovani.

### Area anziani:

- Cure domiciliari per anziani.
- Servizio di assistenza domiciliare per anziani.
- Assistenza domiciliare infermieristica.
- Telesoccorso e teleassistenza.
- Convenzioni con centri di medicina specialistica e singoli professionisti al fine di fornire agli utenti un elevato grado di tutela della salute e della qualità della vita.
- Dimissione protetta domiciliare nella rete di servizi.
- Gestione di Residenza Socio Assistenziale.
- Reparti protetti di Residenza Socio Assistenziale.

- Day Hospital.
- Centri diurni integrati.
- Servizi di assistenza notturna.
- Soggiorni climatici per anziani.
- Servizi di riabilitazione anche domiciliare.
- Ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo/turistico per anziani.
- Servizi di consulenza e segreteria per anziani.
- Servizi di trasporto ed accompagnamento.

#### **Area disabili:**

- Centri socio educativi per disabili.
- Centri residenziali per disabili.
- Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, nelle scuole o altre strutture di accoglienza, riabilitazione e/o socializzazione
- Attività di formazione e consulenza nel settore della disabilità.
- Attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.
- Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.
- Servizi per la formazione e l'autonomia dei disabili.
- Servizi per l'integrazione sociale dei disabili.
- Interventi di sostegno alla famiglia dei disabili.
- Servizi di supporto all'inserimento lavorativo.
- Servizi di trasporto ed accompagnamento.

#### **Area nuove povertà ed emarginazione sociale:**

- Azioni preventive del disagio sociale.
- Prevenzione, cura, riabilitazione, prestazioni sul territorio, collocamento presso ambienti protetti, pronto intervento, coordinamento fra enti, aspetti culturali.
- Vicinanza, condivisione, ascolto, orientamento, educazione, sostegno psicologico, tutela della salute, aiuto materiale, assistenza, animazione, contatti con le persone di riferimento.
- Strutture residenziali o semiresidenziali, quali dormitori, centri diurni, comunità protette.
- Appartamenti protetti.
- Centri di ascolto.
- Ambienti attrezzati per interventi specialistici quali ambulatori, reparti

ospedalieri, centri di disintossicazione, unità di pronto intervento anche mobili.

- Interventi di assistenza a malati terminali.
- Organizzazione di prestazioni presso ospedali, istituti (psichiatrici, geriatrici, di pena), presidi di base, stazioni ferroviarie, giardini pubblici, strade, abitazioni private, esercizi pubblici.
- Sostegno e reinserimento di soggetti a rischio.
- Comunità di accoglienza residenziale per soggetti in situazione di povertà nonché extracomunitari.
- Centri diurni di prima accoglienza e similari.
- Centri territoriali di alfabetizzazione per adulti ed extracomunitari.
- Gestire servizi territoriali a carattere residenziale e semi residenziale che si propongono il miglioramento della condizione fisica o psichica, morale ed intellettuale, e/o il sostegno in situazioni di disagio temporaneo, sia direttamente che indirettamente o per conto di Enti pubblici e privati, dello Stato, Province, Comuni e di istituzioni pubbliche e private comunque denominate;

#### **Area formazione del personale dei servizi**

- Percorsi di qualificazione di base per specifiche figure professionali
- Aggiornamento professionale degli operatori dei servizi
- Supervisione e coordinamento di progetti per servizi socio-assistenziali ed educativi
- Corsi, lezioni, seminari, dibattiti e conferenze per la formazione, l'aggiornamento, il perfezionamento professionale, per i soci e non, per singole figure professionali o specializzazioni anche allo scopo di elevare il grado delle prestazioni, nonché ricerche nei campi di attività esercitati dalla cooperativa.
- Coordinamento fra operatori, volontari, specialisti, gruppi, enti.
- Iniziative culturali e formative rivolte sia verso i propri che verso o per conto di altri gruppi ed enti.

La cooperativa nell'ambito delle sue attività avvierà progetti, attività, ricerche e quanto necessario allo sviluppo delle politiche femminili e delle pari opportunità.

La cooperativa potrà svolgere attività finalizzate al turismo sociale, organizzare e gestire viaggi, gite o campeggi a carattere ricreativo, culturale, di studio e ricerca, specie nei campi di attività analoghi o complementari a quelli esercitati dalla cooperativa.

La cooperativa potrà avviare attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo.

In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, aziende in proprietà o in affitto, attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati, lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi, attività di manutenzione di verde, attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti; purché le modalità di produzione di tali manufatti abbiano precise caratteristiche di conformità ad un progetto educativo volto alla promozione umana, al reinserimento ed alla riabilitazione sociale e non sottintendano impegno verso commesse quantitativamente rilevanti.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra-elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

### 2.3 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte dalla cooperativa nel corso dell'anno 2010 vengono presentate di seguito organizzate sulla base delle aree di intervento nelle quali la cooperativa è organizzata: area prima infanzia, area anziani, area minori, area famiglia e area orientamento formazione lavoro.

Accanto a queste aree si presentano le schede relative all'area amministrativa e tecnica e alle attività diversificate.

Per ciascuna area vengono fornite delle descrizioni sintetiche dei servizi, la forma di gestione del servizio, le date di avvio e di cessazione e il fatturato generato nel corso dell'anno 2010.

## AREA ORIENTAMENTO FORMAZIONE LAVORO

### IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POLIVALENTE

Il Centro di Formazione Professionale Polivalente (CFPP) si occupa di progetti e di attività di formazione, di orientamento e di accompagnamento al lavoro e articola la propria offerta tenendo conto delle diverse caratteristiche dei destinatari:

- Adolescenti con aspetti di demotivazione scolastica e a rischio di abbandono
- Adolescenti con problematiche socio-relazionali e/o disarmonie evolutive
- Adolescenti disabili

Alla base dell'intera proposta formativa del CFPP vi è la consapevolezza che, per costruire un buon progetto orientativo, educativo, formativo, professionale/lavorativo, l'adolescente deve innanzitutto sentirsi accolto come persona, con i suoi limiti oggettivi, e soprattutto con le sue potenzialità.

### AREA FORMAZIONE

L'offerta formativa si articola all'interno dei Corsi di Qualifica triennali in DDIF (Diritto Doveri Istruzione e Formazione). Più precisamente:

- due Corsi triennali di qualifica di primo anno, all'interno del sistema di erogazione della "dote formazione":

- Operatore agricolo "addetto alle coltivazioni arboree ed erbacee"- 1° annualità: n. 17 allievi
- Operatore grafico "addetto pre stampa"- 1° annualità: n. 2 allievi

- due Corsi triennali di qualifica di secondo anno, all'interno del sistema di erogazione della "dote formazione":

- Operatore agricolo - 2° annualità: n. 18 allievi
- Operatore della grafica - 2° annualità: n. 20 allievi

- due Corsi triennali di qualifica di terzo anno, all'interno del sistema di erogazione della "dote formazione":

- Operatore agricolo "addetto alle coltivazioni arboree ed erbacee"- 3° annualità: n. 19 allievi
- Operatore grafico "addetto pre stampa"- 3° annualità: n. 20 allievi

- Percorsi individualizzati per disabili, rivolti a n. 24 allievi con disabilità medio-grave e grave

Le attività corsuali si svolgono

- presso la sede di via Grandi le attività del Corso ad indirizzo grafico
- presso la struttura di via Montessori le attività del corso ad indirizzo agricolo, in quanto sono presenti serre e spazi adeguati allo svolgimento delle materie

pratiche relative all'indirizzo. Presso quest'ultima sede si svolgono inoltre le attività previste per i percorsi personalizzati di un gruppo di allievi con disabilità medio/lieve, iscritti ai Corsi di qualifica  
 - presso la struttura di via De Gasperi le attività del corso di qualifica per disabili rivolte agli allievi con disabilità gravi (Corso Educativo Formativo).

### **AREA ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**

Nel 2010 il Talento, in collaborazione con il Consorzio Consolida e l'Agenzia Mestieri, ha dato avvio ad un Servizio al Lavoro con sede presso il Centro di Formazione Professionale Polivalente di Lecco quale evoluzione di quanto precedentemente realizzato nell'accompagnamento al lavoro degli allievi del CFPP. Tale scelta è valsa a ricomporre all'interno di un'organizzazione dedicata le diverse azioni progettuali e di servizio attive all'interno della rete consortile in tema di accompagnamento al lavoro in favore delle fasce deboli della popolazione. La nascita del servizio è stata condivisa con alcuni portatori di interesse e da essi sostenuta: la cooperativa Il Talento, la cooperativa l'Arcobaleno ed il Comune capoluogo nell'ambito del rapporto di coprogettazione in essere. La scelta del Comune di Lecco in particolare è stata sostenuta dalla volontà di promuovere una serie di azioni tese a fornire risposte più incisive ai cittadini lecchesi in difficoltà sociale e lavorativa.

Il Servizio ha assunto quale dimensione centrale dell'agire il progetto sociale d'intervento. Ciò significa che i percorsi di transizione al lavoro sono trattati nel quadro di un'articolazione di interventi che tocca trasversalmente tutte le componenti del disagio in carico, siano esse riconducibili al profilo soggettivo della persona o al contesto sociale ed educativo di riferimento.

Il Servizio ha sviluppato nel 2010 i seguenti interventi e servizi atti a garantire percorsi di transizione al lavoro o di accompagnamento socio occupazionale in favore dei target di utenza individuati:

#### **Presa in carico**

Il dispositivo si attiva a fronte delle richieste che sono rivolte al servizio direttamente dagli operatori dei Servizi e delle agenzie educative/riabilitative territoriali. L'obiettivo del servizio nella fase preliminare di ogni possibile intervento è di conoscere e valutare le caratteristiche della situazione, le risorse, i limiti e formulare un'ipotesi d'intervento condivisa con il soggetto/i inviante/i ovvero ri-orientare la domanda stessa.

#### **Azioni di accompagnamento al lavoro:**

Tirocini di formazione ed orientamento

- Il servizio è regolato dal D.M. n. 142/98 e dall'art. 18 della L. n. 196/97

- Il tirocinio si propone di misurare o di favorire, nei destinatari, lo sviluppo di competenze specifiche e/o trasversali in relazione ad un percorso formativo (obiettivi formativi), in funzione di un orientamento all'inserimento lavorativo, (obiettivi orientativi) o per una migliore finalizzazione del tempo vita delle persone in carico (obiettivi di carattere riabilitativo e socio-occupazionale).

- I percorsi di transizione strutturati attraverso la formula e lo strumento del tirocinio prevedono l'affiancamento di un tutor che sostiene, monitora ed accompagna la persona in carico nel conseguimento degli obiettivi proposti e condivisi anche con i servizi e le figure sociali di riferimento in sede di programmazione.

- Inserimento Lavorativo

Il servizio accompagna le persone in carico nella fase di inserimento lavorativo, ricercando e individuando il contesto lavorativo più adatto alle caratteristiche della situazione. L'Inserimento Lavorativo può essere diretto oppure essere successivo all'esperienza di tirocinio avviata.

L'obiettivo del servizio è di facilitare l'inserimento nell'ambiente lavorativo dando un supporto sia alle persone e sia ai datori/colleghi di lavoro e individuando le condizioni per la tenuta del posto di lavoro.

È un'attività questa che prevede l'affiancamento alla persona e all'azienda nella fase di inserimento lavorativo attraverso azioni di consulenza ed accompagnamento. L'attività di inserimento lavorativo prosegue anche successivamente all'esito occupazionale raggiunto garantendo vicinanza e sostegno sia alla persona che all'azienda per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di conflitto.

- Mediazione aziendale

È un servizio che si occupa del reperimento e della cura dei contesti lavorativi.

- Colloqui individuali di sostegno

È un servizio che garantisce la socializzazione degli apprendimenti o delle difficoltà durante lo svolgimento dei tirocini di formazione e di orientamento, nonché successivamente alla fase di inserimento lavorativo

Il Servizio è rivolto ad adulti in condizione di fragilità/svantaggio sociale, adulti disoccupati, adolescenti e giovani adulti in carico ai portatori di interesse individuati e collabora per la presa in carico delle persone con i seguenti servizi ed agenzie educative territoriali:

- Servizi Sociali del Comune di Lecco;
- Servizi Sociali del Comune di Valmadrera;
- Servizi di accoglienza abitativa della cooperativa L'Arcobaleno di Lecco;
- Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria (nell'ambito del macroprogetto territoriale "Porte Aperte");
- Servizi Sociali dei Comuni aderenti all'Accordo di Programma delle Politiche Sociali in favore degli allievi o ex allievi della formazione;

- I partner del Progetto DIAPASON per percorsi di stages estivi di carattere educativo in favore di adolescenti e giovani adulti in condizione di fragilità sociale.

Nel complessivo il Servizio al Lavoro ha registrato nel 2010:

- n. 96 persone prese in carico di cui:
- n. 35 Minori e Giovani;
- n. 5 Disabili;
- n. 14 Persone in trattamento psichiatrico;
- n. 38 adulti in difficoltà sociale e/o lavorativa.

### AREA ORIENTAMENTO

Si occupa di attività di osservazione, accompagnamento educativo, formazione orientativa e riorientamento in favore di ragazzi ancora iscritti alla scuola secondaria di 1° grado o che hanno abbandonato la scuola, ponendo particolare attenzione alle problematiche della dispersione, dell'abbandono e del disagio scolastico, della disabilità e dell'integrazione dei minori stranieri, attivando una stretta collaborazione tra le risorse educative e istituzionali del territorio.

Tra le azioni rivolte alle persone si evidenziano:

- i progetti integrati attivati con le scuole sull'area del disagio e della disabilità
- i progetti integrati attivati con il Ctp Eda sull'area del disagio e dei minori stranieri
- i percorsi individualizzati di riorientamento e di accompagnamento al lavoro riferiti ad inserimenti in corso d'anno di norma relativi a soggetti che necessitano di essere osservati prima di poter formulare un progetto
- i progetti sperimentali

Nel corso di questo anno formativo sono stati attivati i seguenti percorsi di orientamento:

- n. 5 progetti Integrati con E.d.A. per il recupero della 3<sup>a</sup> media
- n. 42 progetti integrati con le scuole medie
- n. 8 percorsi individualizzati di riorientamento
- n. 1 attività di orientamento rivolta a 28 alunni stranieri, frequentanti i Cpt Eda di Lecco, Merate, Oggiono, all'interno del progetto "Azione 2 – UNRRA 2008".

### AREA AMMINISTRATIVA

Si occupa di tutte le attività di back – office necessario a garantire il corretto funzionamento complessivo della struttura e delle attività formative, orientative e di accompagnamento al lavoro. Svolge in particolare le seguenti funzioni:

- Istituzione atti e strumenti relativi alla gestione dei corsi, delle doti e delle iscrizioni
- Verifica e monitoraggio dei requisiti standard per l'accreditamento

- Rapporti con Regione e Provincia
- Stesura dell'orario, controllo registri e conteggio ore allievi e ore di docenza e codocenza
- Gestione acquisti materiali
- Rendicontazione corsi
- Gestione progetti integrati
- Monitoraggio costante allievi per accordo di Programma,
- Predisposizione di Convenzioni e progetti formativi per i tirocini e tutti gli adempimenti connessi (sia per area formazione che per area accompagnamento al lavoro)
- Tenuta e monitoraggio, con amministrazione Consolida, spese per gestione centro
- Controllo ore mensili operatori
- Tenuta presenze allievi per Inail, pasti
- Relazioni di ingresso, aggiornamento e dimissione: correzioni e invio
- Attività di segreteria

#### **SERVIZIO SOCIO - OCCUPAZIONALE CE.SE.A.**

Il Servizio Ce.Se.A. opera nell'ambito del disagio adulto in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Lecco e Provincia e con i Servizi Specialistici del territorio. Obiettivo del servizio è la definizione di un percorso socio – occupazionale finalizzato all'acquisizione ed al consolidamento di capacità relazionali e lavorative minime tali da permettere il reinserimento lavorativo della persona in carico. Ove questo non sia possibile, il servizio Ce.Se.A., attraverso la definizione di percorsi occupazionali personalizzati, fornisce all'utente un contesto educativo sano ed equilibrato dove la persona, attraverso l'assunzione di mansioni più o meno complesse, recupera un 'saper fare' e un 'saper stare' proprie dell'identità adulta. Gli utenti, accompagnati da un'equipe educativa, sono impegnati in attività varie (lavanderia, sartoria, pulizie, manutenzione del verde, traslochi) e percepiscono un contributo economico (detto contributo minimo di inserimento) erogato dal Comune di Lecco.

#### **ARTIMEDIA** (attività cessata il 31 agosto 2010)

Il centro socio-educativo "Artimedia" articola la propria offerta nel quadro della legislazione nazionale e regionale vigente in materia di servizi alla persona, aderendo al principio ispiratore che pone rilievo alla partecipazione attiva del cittadino ai servizi pubblici, e ponendosi come strumento di tutela e protezione sociale delle persone disabili, anche attraverso il lavoro di integrazione e di rete con gli altri Servizi presenti sul territorio.

La legge nazionale 8 dicembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" fissa come principi generali e finalità (art. 1) " l'impegno ad assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi, promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e di disagio individuale e familiare, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana".

Il Centro Socio Educativo (Cse) "Artimedia" è un servizio diurno a carattere continuativo, rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave, che svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia e in collegamento con tutti gli altri servizi specifici per la disabilità presenti nel territorio.

L'attività del servizio è finalizzata alla realizzazione di percorsi di integrazione per quei soggetti non collocabili al lavoro, ma caratterizzati da una rappresentazione di sé come adulto "lavoratore".

Il Servizio si configura come luogo di attività operative sul modello " lavorativo", di socializzazione ed espressione del sé, adatto a persone adulte con problematiche e deficit legati alla sfera intellettuale, psichica sensoriale e /o motoria tali da recare al soggetto un disagio esistenziale e/o difficoltà ad integrarsi nella società secondo un ruolo consono all'età e alla naturale inclinazione.

Le attività di laboratorio hanno la finalità di offrire uno spazio di condivisione e partecipazione ove i soggetti possano riconoscersi come persone adulte ed essere valorizzate per le loro risorse e capacità, favorendo l'identificazione con un ruolo adulto di lavoratore che si esprime in proposte socio-occupazionali. Favorendo in ognuno l'assunzione di un ruolo specifico che lo individui all'interno dell'intera organizzazione e al contempo, rispettando le diverse fragilità presenti, s'intende garantire un adeguato sostegno che accompagni verso una sempre maggiore autonomia e integrazione socio/lavorativa.

Scopo primario del Servizio è comunque quello di fornire ai partecipanti il massimo livello di benessere psico-fisico e di realizzazione del sé, declinando azioni ed interventi educativi individualizzati

### Quadro attività svolte nell'anno 2010

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>CFP Area Formazione</b>	Accordo di partnership	Consorzio Consolida	01/09/09	indeterminata	
<b>CFP Area Orientamento</b>	Accordo di partnership	Consorzio Consolida	01/09/09	indeterminata	980.999,50
<b>CFP Area Accompagnamento al lavoro</b>	Accordo di partnership	Consorzio Consolida	01/09/09	indeterminata	
<b>Ce.Se.A</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/12	152.738,82
<b>Artimedia</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/08/10	142.852,52
<b>Diapason</b>	Finanziamento	Fond. Cariplo	01/04/10	31/03/13	27.543,45
<b>Progetto Forma educando il CFPP</b>	Finanziamento	Regione Lombardia	01/01/10	31/08/11	8.400,00
<b>Progetto Fondo Lire UNRRA 2008</b>	Finanziamento	Ministero Interno	01/01/10	31/12/10	31.113,93
<b>Bando Laiv 2009</b>	Finanziamento	Fond. Cariplo	01/01/10	31/12/10	3.408,21

### Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009

- Candidatura del CFPP per la partecipazione alla sperimentazione di accreditamento regionale e di presentazione di progetti per la realizzazione di "Servizi di Formazione all'Autonomia per Minori: il progetto è stato approvato ma non ammesso a finanziamento in quanto il bando regionale prevedeva che nell'am-

bito territoriale delle Province di Lecco, Como e Sondrio venisse attivato un solo servizio che è stato assegnato a un ente di Como. Nonostante il mancato finanziamento la proposta progettuale presentata è stata positivamente valutata dalla Regione tra le prime 6 proposte progettuali.

- Finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del bando "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale" che prevede la formazione del personale in servizio, l'adeguamento del modello operativo al D.Lgs. 231/01, la predisposizione del sito internet del centro e attività di networking con gli stakeholder territoriali:
- Finanziamento ricevuto da Regione Lombardia nell'ambito dell'avviso "Ammodernamento dotazioni laboratori ali": a agosto 2011 è stata completata la sistemazione delle serre di via Montessori e nei mesi di ottobre – dicembre 2010 l'adeguamento delle attrezzature dei laboratori di grafica e tipografia
- Progetto "Il Millepiedi" finanziato dalla Fondazione Provincia di Lecco: a dicembre 2010 è stato acquistato un furgone Ford Transit 9 posti attrezzato per il trasporto di 1 disabile
- Progetto Alimentazione Ecosostenibile presentato alla Fondazione Cariplo in partnership con la Comunità Montana Valsassina: non finanziato
- Avvio un area lavoro interna al CFPP: con il mese di ottobre è stata attivata l'area lavoro all'interno del Centro di Formazione Professionale Polivalente in collaborazione con il Consorzio Consolida l'Agenzia Mestieri. Nel servizio sono impegnati n° 2 operatori della cooperativa con funzioni di tutoraggio e accompagnamento al lavoro
- Cessazione delle attività relative a Artimedia: il trasferimento degli operatori a La Vecchia Quercia si è realizzato a partire dal 1 settembre 2010.

#### Altre innovazioni introdotte

- Costituzione dello Staff di Direzione del CFPP: a partire dal mese di ottobre 2010 è stato costituito lo Staff di Direzione cui partecipano il Presidente della Cooperativa e il Direttore. Lo staff ha il compito di definire le strategie e sviluppo di una progettualità del CFPP coerente con le domande del territorio, gestire i rapporti con il territorio e con gli Enti istituzionali, affrontare le problematiche significative di natura organizzativa e programmare il reperimento e la gestione delle risorse economiche.

#### Ipotesi sviluppo per il 2011

- Revisione della carta dei servizi del CFPP, ridefinizione dei ruoli dei diversi operatori e avvio di un sistema innovativo di valutazione del personale
- Messa in linea del sito del Centro di Formazione Professionale Polivalente
- Partecipazione ai seguenti bandi regionali: Learningweek e Azione volta a

sostenere l'innovazione formativa

- Revisione del modello organizzativo e gestionale del Servizio Socio - Occupazionale Ce.Se.A.
- Gestione delle attività di accoglienza presso i due appartamenti di via Montessori nell'ambito del progetto Diapason

## AREA PRIMA INFANZIA

### ASILO NIDO

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 70 bambini/e dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.

### CENTRI PRIMA INFANZIA (PUNTI GIOCO)

Strutture simili all'Asilo Nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo in maniera non continuativa, bambine/i da zero a tre anni in numero non superiore a 30 eventualmente con la presenza di genitori e /o adulti di riferimento, e per un massimo di quattro ore consecutive. Non possono fornire un servizio di somministrazione dei pasti.

### TEMPO PROLUNGATO

Custodia e animazione in orario post- scuola (dalle 17 alle 18) di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Foppenico- Calolziocorte. Il servizio agevola le famiglie nella conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

### Quadro attività svolte nell'anno 2010

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>Asilo Nido Arcobaleno di Lecco</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/12	278.989,92
<b>Asilo Nido Arca di Noè Lecco</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/12	37.643,31
<b>Asilo Nido Comunale di Calolziocorte</b>	Co-progettazione	Comune di Calolziocorte	01/09/09	31/12/13	25.645,53
<b>Centro Prima Infanzia Insieme Giocando Calolziocorte</b>	Gestione diretta	Famiglie	01/09/09	31/12/13	3.817,30
<b>Punto Gioco CIF Pescate</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	10.231,45
<b>Punto Gioco CIF Abbadia Lariana</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	24.501,40
<b>Punto Gioco CIF Dervio</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	14.970,00
<b>Punto Gioco CIF Mandello del Lario</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	32.491,65
<b>Punto Gioco CIF Valmadrera</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	22.571,60
<b>Coordinamento Punti Gioco CIF</b>	Convenzione	Centro Italiano Femminile	01/01/10	31/08/11	1.250,00
<b>Coordinamento Asilo Nido Le Grigne</b>	Convenzione	Le Grigne cooperativa sociale	01/09/10	31/08/11	3.619,44
<b>Centro Prima infanzia "Il villaggio degli gnomi" Garbagnate Monastero</b>	Appalto	Comune di Garbagnate Monastero	01/09/09	31/07/12	15.075,59

### Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009

- Adeguamento di tutti i servizi per la prima infanzia gestiti, alle norme per l'accreditamento emanate da Ambito Distrettuale di Lecco, in attuazione della L.R. 3/2008 e del Decreto Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1254 del 15.02.2010. (i Punti gioco del C.I.F. sono stati adeguati per quanto riguarda tutti gli aspetti educativi )
- La gestione in concessione dell'Asilo nido comunale di Calolziocorte all'interno della quale la cooperativa avrebbe dovuto assumere il coordinamento di tutto il personale della struttura incluso quello distaccato dal comune non si è verificata per problemi amministrativi. Si è mantenuta la gestione in co-progettazione del Centro Prima Infanzia "Insieme Giocando", il prolungamento dell'orario della Scuola dell'Infanzia, il centro estivo ricreativo diurno.
- Riorganizzazione dell'area: è stato individuato un nuovo responsabile d'area e sono state realizzate le seguenti azioni:
  - o Rafforzamento della funzione di coordinamento nei Centri Prima Infanzia di Calolziocorte e Garbagnate Monastero (partecipazione del responsabile d'area ad un incontro mensile di programmazione e verifica con le educatrici dei servizi – osservazioni), nel tempo prolungato di Foppenico (un incontro di progettazione e verifica), nei Punti Gioco (osservazioni e incontri di progettazione e verifica con la responsabile d'area)
  - o Messa in rete dei Punti Gioco con i Centri Prima Infanzia (partecipazione delle educatrici dei Centri Prima Infanzia alle equipe dei Punti Gioco con la coordinatrice- responsabile d'area) con l'obiettivo di allargare gli sguardi, avere orientamenti e una progettazione educativa comuni
  - o Rafforzamento della funzione di collegamento tra Comune e Cooperativa: nei servizi di Calolziocorte introduzione di staff di coordinamento con cadenza mensile per la progettazione e la verifica, partecipazione nel corso dell'anno della responsabile d'area e delle educatrici di cooperativa a tre collettivi del Nido per la progettazione e verifica tempo pomeridiano, partecipazione della coordinatrice comunale a tre incontri nel corso dell'anno di progettazione e verifica del servizio "Insieme Giocando". Con il Comune di Garbagnate Monastero si è introdotto incontro di progettazione e verifica con la responsabile dei servizi sociali, l'assessore, la responsabile d'area.
- Nei nidi di Lecco la figura di coordinamento si è avvalsa di una sola persona per entrambi i servizi con funzioni circa: il collegamento tra il Comune e la Cooperativa, tra la Cooperativa e il personale di servizio, collaborazione a costruzioni di eventuali aggiustamenti su organizzazione e metodologia del servizio. La funzione di collegamento tra i due diversi gruppi di lavoro è risultata di difficile attuazione e la presenza di diverse figure di coordinamento ha generato confusione con il rischio di sovrapposizioni.

- Collaborazione con la Cooperativa Sociale Le Grigne di Primaluna, assunzione del coordinamento dell'Asilo Nido di Primaluna e riorganizzazione del servizio.

#### Altre innovazioni introdotte

- A seguito della mancata concessione dell'asilo nido di Calolziocorte, con l'Amministrazione Comunale è stato concordato l'avvio di laboratori pomeridiani di narrazione nell'Asilo Nido di Calolziocorte, con gli obiettivi di tutelare il rapporto numerico nella fascia pomeridiana, tutelare i ricongiungimenti con i genitori e il benessere dei bambini.
- Partecipazione al percorso di verifica della co-progettazione e riorganizzazione dei servizi alla prima infanzia effettuato dal Comune di Lecco con la collaborazione dello studio APS

#### Ipotesi sviluppo per il 2011

- Gestione in co-progettazione della fascia pomeridiana dell'Asilo nido comunale di Calolziocorte e della sezione primavera con proposta di laboratori (settembre 2011)
- Partecipazione in co-progettazione alla gestione dei servizi alla prima infanzia del Comune di Lecco, in base al lavoro di riprogettazione si delinea il seguente assetto dei servizi educativi:
  - o personale misto in tutti i servizi
  - o nel nido "Arcobaleno" si prevede un abbassamento da 62 a 54 bambini
  - o apertura di un centro prima infanzia in una parte dello spazio a piano terra del nido "Arcobaleno"
  - o assunzione, in co-progettazione, del Servizio del centro per le famiglie gestito in precedenza da La Linea dell'arco Cooperativa sociale a partire da settembre 2011
  - o assunzione del coordinamento dell'asilo nido comunale "Arcobaleno" di Lecco inseguito al pensionamento dell'attuale coordinatrice comunale. Alla coordinatrice di cooperativa verrà affidata la responsabilità funzionale della propria sede di lavoro e la responsabilità gerarchica del personale di cooperativa che opera nelle diverse sedi (dicembre 2011)
- Sperimentazione modalità di accesso con voucher ai servizi per la prima infanzia

## AREA MINORI

### **ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES)**

Il servizio è rivolto a minori in situazione di disabilità certificata, frequentanti i servizi per l'infanzia, le scuole di primo e di secondo grado. Il servizio mira a sviluppare e a promuovere le capacità dell'alunno, aiutando ad utilizzare le diverse proposte didattiche ed educative della scuola, a fruire delle strutture scolastiche e delle attività indicate dalla programmazione didattica. La Cooperativa, in forza della pluriennale esperienza nella gestione dei servizi di assistenza educativa nel territorio provinciale, ritiene fondamentale, per un proficuo lavoro dell'educatore, ricercare all'interno della scuola la collaborazione con i team/consigli di classe e la partecipazione attiva alla stesura dei P.E.I. (Progetti Educativi Individualizzati), al lavoro di équipe con gli operatori dei servizi territoriali coinvolti e alle équipe formative - pedagogiche interne con cadenza mensile.

### **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)**

La Cooperativa dal 1999 gestisce il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori è rivolto a minori da 0-18 anni e alle loro famiglie che vivono eventi o periodici critici nella loro vita. Gli interventi al domicilio hanno la finalità di: offrire al minore un sostegno personale per consentirgli il recupero di un rapporto continuativo e non conflittuale con le figure adulte e i pari; favorire i processi di recupero di interesse, di capacità di interazione, di tolleranza di condizioni familiari frustranti e dolorose, permettendo la creazione di un miglior rapporto con se stesso e con l'ambiente circostante; sostenere il minore durante le fasi critiche della crescita supportandolo nel raggiungimento della propria autonomia e nella promozione della propria identità; favorire l'attivarsi nel minore e nella sua famiglia di capacità e competenze inesprese, affinché possano ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare. Il Servizio mira inoltre a sostenere le famiglie, ad offrire al nucleo familiare una collaborazione nei periodi di crisi in vista di una riorganizzazione. L'équipe della Cooperativa che progetta e gestisce l'Assistenza Domiciliare Minori è formata da operatori con diverse professionalità (assistenti sociali, educatori professionali e psicologi). I progetti individuali vengono realizzati in stretta collaborazione con i servizi sociali di base e di Tutela del territorio tenendo conto dei bisogni del minore e delle caratteristiche di ogni situazione.

**CENTRO RICREATIVO DIURNO (CRD)**

Il Centro ricreativo diurno (CRD) per minori è una Unità d'Offerta sociale che, attraverso una puntuale progettazione svolge, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza. La finalità del CRD è sostenere il ruolo educativo della famiglia e consentirne la conciliazione tra impegni lavorativi e impegni di accudimento dei figli in età scolare nel periodo di chiusura delle attività scolastiche; offrire ai minori un luogo protetto di educazione, di socializzazione anche al fine di prevenire situazioni di emarginazione e disagio sociale. Destinatari: Minori dai 3 ai 16 anni. Per l'accoglienza di minori tra i 3 e 5 anni devono essere previsti moduli distinti. Eventuali disabilità non possono costituire motivo di esclusione.

**PRESCUOLA**

Attività di custodia nel periodo immediatamente precedente l'apertura dell'orario scolastico, dedicata a bambini frequentanti le scuole primarie "Fabio Filzi", "Armando Diaz", "G. Carducci" di Lecco; scuola primaria "Fantasia" di Ballabio.

Presso la scuola primaria "S. Pellico" località Malnago Lecco e la scuola dell'infanzia di Foppenico Calolziocorte, si sono effettuate anche attività di post scuola.

Il servizio agevola le famiglie nella conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

### Quadro attività svolte nell'anno 2010

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>Assistenza Educativa Scolastica Ballabio</b>	Appalto	Comune di Ballabio	01/07/10	30/06/11	20.796,77
<b>Assistenza Educativa Scolastica Bulciago</b>	Convenzione	Comune di Bulciago	13/09/10	31/07/11	5.702,30
<b>Assistenza Educativa Scolastica Ceriano Laghetto</b>	Convenzione	Comune di Ceriano Laghetto	25/10/10	31/07/11	3.187,75
<b>Assistenza Educativa Scolastica Civate</b>	Incarico diretto	Comune di Civate	15/09/10	15/06/11	10.405,80
<b>Assistenza Educativa Scolastica Malgrate</b>	Appalto	Comune di Malgrate	01/09/10	31/08/12	28.116,28
<b>Assistenza Educativa Scolastica e domiciliare minori Mandello del Lario</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/11	114.570,96
<b>Assistenza Educativa Scolastica Unione Centro Valsassina e della Grigna settentrionale</b>	Appalto	Unione Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale	01/01/10	31/08/11	25.974,16
<b>Assistenza Educativa Scolastica Unione dei comuni della Valvarrone</b>	Incarico diretto	Unione dei comuni della Valvarrone Introzzo Tremenico Vestreno Sueglio	15/09/2010	15/06/2011	4.016,63

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>Assistenza Domiciliare Minori Ballabio</b>	Appalto	Comune di Ballabio	01/01/10	30/06/11	30.065,32
<b>Assistenza Domiciliare Minori e incontri protetti Bulciago</b>	Convenzione	Comune di Bulciago	01/01/10	31/07/11	285,75
<b>Assistenza Domiciliare Minori Civate</b>	Incarico diretto	Comune di Ceriano Laghetto	15/09/10	31/07/11	2.237,20
<b>Assistenza Domiciliare Minori Taceno</b>	Incarico diretto	Comune di Civate	14/09/07	31/12/11	7.087,60
<b>Assistenza Domiciliare Minori Unione Centro Valsassina e della Grigna settentrionale</b>	Appalto	Comune di Malgrate	01/01/10	31/08/11	18.672,42
<b>Servizio pre scuola scuola primaria F. Filzi Lecco</b>	Gestione diretta	Consorzio Consolida	12/09/10	10/06/11	1.500,00
<b>Servizio pre scuola scuola primaria A. Diaz Lecco</b>	Gestione diretta	Famiglie	12/09/10	10/06/11	769,23
<b>Servizio pre scuola scuola primaria G. Carducci</b>	Gestione diretta	Famiglie	12/09/10	10/06/11	634,62
<b>Servizio pre scuola primaria "Fantasia" di Ballabio</b>	Gestione diretta	Famiglie	12/09/10	10/06/11	625,00

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>Servizio pre/post scuola primaria "S. Pellico" Lecco</b>	Gestione diretta	Famiglie	12/09/10	10/06/11	1.490,38
<b>CRES LECCO</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/12	79.575,63
<b>CRES Calolziocorte</b>	Co-progettazione	Comune di Calolziocorte	01/09/09	31/07/13	25.398,07
<b>Servizio Sociale Unione Centro Comuni Valsassina</b>	Incarico diretto	Unione Centro Comuni Valsassina	19/04/10	31/08/11	6.179,50
<b>Assistenza Educativa Scolastica Comune di Oggiono</b>	Incarico diretto	Comune di Oggiono	09/05/10	12/06/10	720,00
<b>Assistenza Educativa Scolastica Comune di Valmadrera</b>	Per continuità educativa	Comune di Valmadrera	14/06/10	30/06/10	126,84
<b>Assistenza Domiciliare Minori Comune di Barzio</b>	Incarico diretto	Comune di Barzio	01/01/10	31/03/10	669,39
<b>Assistenza Domiciliare Minori Consorzio Lodigiano</b>	Incarico diretto	Consorzio Lodigiano	01/09/10	31/07/11	200,03
<b>Assistenza Domiciliare Minori Comune di Lecco</b>	Per continuità educativa	Comune di Lecco	01/01/10	31/12/10	659,90

### **Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009**

- Mantenimento degli Appalti e delle Convenzioni in atto: rinnovo degli appalti con il Comune di Malgrate (biennale), Civate, Unione Comuni Centrovassina e della Grigna Settentrionale, Bulciago e Unione Comuni Valvarone (annuale).
- La Cooperativa ha messo a disposizione risorse per incrementare il tempo destinato agli incontri d'equipe educatori. Da ottobre 2010 sono stati creati 2 gruppi di lavoro (9-13 partecipanti per gruppo) destinati agli educatori AES e ADM, a cadenza mensile. Ad essi hanno partecipato regolarmente 2 assistenti sociali di base dipendenti della Cooperativa, in qualità di supervisione esterna.

### **Altre innovazioni introdotte**

- Per l'anno scolastico 2010-2011 sono state attivate nuove Convenzioni dirette con il comune di Ceriano Laghetto (MB) per un'Assistenza Educativa Scolastica (AES). Incremento della collaborazione con il Comune di Bulciago per quanto riguarda le Assistenze Domiciliari Minori nell'Ambito della Tutela Minorile.
- Nel mese di dicembre la Cooperativa ha partecipato alla gara d'Appalto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e scolastico della Comunità Montana Valsassina, Valvarone, Val d'Esino e Riviera per il periodo gennaio 2011 – dicembre 2013, risultando vincitrice della gara.

### **Ipotesi sviluppo per il 2011**

- Sperimentazione di progetti inerenti la figura dell'educatore professionale di classe, in collaborazione con scuole pubbliche e private che condividono l'esigenza di un supporto educativo finalizzato non solamente alle situazioni di disagio riconosciute dai servizi sociali, ma a tutti i minori con Disturbi Specifici di Apprendimento che necessitano di interventi educativi specifici e mirati.
- Sperimentazione e stesura di un progetto riguardante l'attivazione di un Centro Diurno pomeridiano per minori delle scuole primaria e secondaria inferiore nel Comune di Mandello del Lario, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.
- Strutturazione rapporto di collaborazione con il Comune di Mandello del Lario per gestione Centro Ricreativo Diurno

## AREA FAMIGLIA

### SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE

Il Servizio Affidi Provinciale, nato nell'ottobre 2008 dalla connessione e dalla progettazione condivisa tra soggetti del Terzo Settore ed Enti Pubblici, si ispira ai principi generali e alle finalità contenute nelle Leggi relative ai temi di affidamento familiare. Il Servizio promuove attività di sensibilizzazione sul territorio provinciale, collabora con altre realtà che operano nell'ambito dell'accoglienza familiare con l'obiettivo di finalizzare le risorse della comunità locale e sostenere una progettualità integrata, collabora con i Servizi di Tutela Minori dei distretti di Bellano, Lecco e Merate per l'individuazione e l'accompagnamento di famiglie accoglienti nell'esperienza di affido in favore di bambini e ragazzi per cui si rende temporaneamente necessario l'affidamento ad un'altra famiglia.

#### Quadro attività svolte nell'anno 2010

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>Progetto "Affido Familiare: Un Percorso Affidabile"</b>	Bando Fondazione CARIPLO	Fondazione Cariplo Ambiti distrettuali	01/06/08	31/12/10	227.731,43
<b>Progetto Mi Fido di te in tutte le lingue del mondo</b>	Bando Fondazione CARIPLO	Fondazione Cariplo	01/04/10	31/03/12	16.46,98
<b>Progetto "Fidarsi è bene, l'affidarsi è meglio"</b>	Finanziamento regionale	Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie	01/10/09	31/12/10	6.575,35
<b>Premio Amico della Famiglia</b>	Premio	Dipartimento per la Famiglia	01/01/10	31/12/10	30.000,00

### Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009

- Avviato il progetto sull'affido omoculturale attraverso il progetto "Mi Fido di te in tutte le lingue del mondo"
- Il Servizio Affidi Provinciale si è dotato di un Regolamento del Servizio e della Convenzione per l'attivazione di progetti di affido con Comuni extraprovinciali.
- Il Talento Cooperativa sociale onlus ha ricevuto il Premio amico della famiglia 2009 per le attività realizzate nell'ambito del Progetto "Affido familiare: un percorso affidabile"
- Il progetto che la Cooperativa sociale La Vecchia Quercia ha presentato alla Fondazione Cariplo, "Ventaglio di interventi educativi a supporto della genitorialità e della famiglia" cui il Servizio Affidi Provinciale aveva dato la propria adesione, non è stato finanziato

### Altre innovazioni introdotte

- A partire dal mese di settembre 2010 è stata allestita la nuova sede del Servizio Affidi presso i locali concessi in affitto dal Comune di Lecco siti in via Sora angolo via Adamello a Lecco.
- Nel mese di novembre 2010 è stata presentata richiesta di finanziamento alla Regione Lombardia di un progetto denominato "Servizi, famiglie e comunità locali accoglienti" nell'ambito degli interventi a supporto del sistema di welfare lombardo.
- Il Servizio Provinciale Affidi ha collaborato con la Regione Lombardia nella stesura delle linee guida per l'affido familiare

### Ipotesi sviluppo per il 2011

- Ridefinizione dei rapporti di collaborazione con l'ASL e gli ambiti distrettuali
- Stesura di un nuovo protocollo di intesa per la gestione del servizio
- Individuazione di modalità innovative per favorire la sostenibilità del servizio

## AREA ANZIANI

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale prestate al domicilio della persona utente, al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e, di conseguenza, ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

### Quadro attività svolte nell'anno 2010

Servizio	Forma di gestione	Soggetto titolare	Avvio	Scadenza	Fatturato
<b>SAD Mandello del Lario</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/11	131.357,11
<b>SAD Ballabio</b>	Appalto	Comune di Ballabio	01/01/10	30/06/11	7.141,26
<b>Servizio Sociale Comune di Mandello del Lario</b>	Co-progettazione	Consorzio Consolida	01/01/09	31/12/11	16.817,28

### Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009

- realizzazione di interventi aggiuntivi relativi alla formazione alle famiglie per il trattamento di soggetti che si trovano in una situazione post-dimissioni ospedaliere per totale 21 ore e 4 utenti.

### Ipotesi sviluppo per il 2011

Aumento dei servizi di accompagnamento con autobus.

### ATTIVITÀ DIVERSIFICATE

La cooperativa nel corso degli anni, in particolare a partire dal 1999, ha vissuto un progressivo incremento delle proprie attività caratterizzandosi per una forte differenziazione delle attività e dei servizi gestiti.

Tale sviluppo è stato principalmente legato ai seguenti fattori:

- Necessità di ampliare il volume delle attività gestite al fine di coprire adeguatamente i costi di struttura imprescindibili per una cooperativa ben organizzata
- Opportunità di instaurare rapporti proficui con enti locali e quindi di rispondere a ogni loro sollecitazione frutto dei buoni rapporti costruiti nel tempo
- Contribuire alla realizzazione di progetti e/o appalti complessi in capo al Consorzio Consolida
- Necessità di coprire alcuni bisogni sociali presenti sul territorio che non trovavano risposta nella rete complessiva dei servizi pubblici o del privato sociale

Considerato che la cooperativa allo stato attuale ha raggiunto un buon equilibrio dimensionale nel corso del 2010 è proseguita la semplificazione nella gamma

di servizi erogati attraverso:

- scelte assunte dal Consiglio di Amministrazione
- chiusura / trasformazione di alcuni servizi gestiti in appalto
- trasferimento delle attività ad altra cooperativa associata al Consorzio

Le attività che sono state classificate all'interno di quest'area sono:

- Attività di affittacamere presso l'appartamento di via Belfiore
- Attività di accoglienza per donne in situazione di difficoltà presso La Capanna di via Montalbano a Lecco
- Servizio bibliotecario presso il comune di Airuno
- Servizio sociale di base presso il comune di Abbadia Lariana

Fatturato: 44.880 Euro

#### **Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009**

A maggio 2010 è stata chiusa l'attività di affittacamere presso l'appartamento di Largo Caleotto

#### **Altre innovazioni introdotte**

E' cessata l'attività di collaborazione con il comune di Abbadia Lariana per il servizio sociale di base

#### **Ipotesi sviluppo per il 2011**

- Chiusura dell'appartamento di via Belfiore
- Ridefinizione del progetto relativo alla casa di accoglienza La Capanna

### **AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA**

L'Area Amministrativa e tecnica si occupa delle funzioni generali della cooperativa a supporto delle diverse aree di intervento ed è articolata nelle seguenti aree:

**Controllo di gestione:** Effettua periodicamente il monitoraggio delle attività realizzate, effettua periodicamente la valutazione dei conti di bilancio, cura gli adempimenti relativi alla struttura societaria (CDA, Assemblea, soci, etc).

**Risorse umane:** Cura la selezione dei collaboratori, effettua in collaborazione con i responsabili di area / servizio la valutazione dei collaboratori, rileva i fabbisogni formativi, predispone in accordo con lo staff di direzione il piano formativo, programma, in accordo con i responsabili d'area / di servizio le sostituzioni degli operatori

Amministrazione contabile: Gestisce le scritture contabili obbligatorie, effettua i pagamenti dei fornitori, effettua i pagamenti dei collaboratori, collabora con Eurocoop per la predisposizione del bilancio, collabora con il controllo di gestione nella valutazione periodica dei dati di bilancio, gestisce la revisione annuale

Gestione risorse tecniche: cura la gestione del sistema informativo, si occupa degli approvvigionamenti di attrezzature e materiale di consumo per la realizzazione delle attività della sede e delle diverse aree

Amministrazione del personale: Rileva le presenze del personale, predispose i flussi relativi alle comunicazioni obbligatorie, archivia la documentazione relativa ai collaboratori, acquisisce i documenti obbligatori relativi ai collaboratori, fornisce informazioni ai collaboratori sulla propria situazione retributiva, contributiva e contrattuale, istruisce le pratiche relative alla gestione dei rimborsi ai collaboratori, svolge le attività di segreteria

All'area amministrativa e tecnica sono inoltre assegnati i responsabili delle diverse aree cui competono le seguenti funzioni:

- Verifica i progetti e i servizi in corso
- Tiene in collaborazione con il Direttore i rapporti con i committenti
- Ricerca e sviluppa metodologie di lavoro innovative in risposta ai bisogni del territorio
- partecipa alla stesura dei progetti
- Partecipa ai tavoli territoriali di programmazione e progettazione
- Coordina il personale assegnato
- Segnala al responsabile risorse umane i fabbisogni di personale e di formazione
- Segnala allo staff di direzione il fabbisogno di personale per lo sviluppo del servizio \ progetto
- Segnala allo staff di direzione i fabbisogni di acquisti di servizi e attrezzature
- Convoca e presiede le riunioni con gli operatori assegnati all'area
- Collabora con il responsabile risorse umane per la selezione del personale
- Monitora l'andamento delle attività realizzate

#### **Livello di realizzazione obiettivi bilancio sociale 2009**

- Nel mese di aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di riorganizzazione complessiva dell'area sulla base della proposta operativa del Direttore
- A febbraio 2011 l'ente di certificazione RINA ha provveduto a rilasciare il nuovo certificato di qualità per "Progettazione e gestione di servizi socio assi-

stenziali domiciliari e semiresidenziali rivolti alla prima infanzia, agli anziani, ai minori disabili e con svantaggio, agli adulti e di servizi di affido familiare”.

#### Altre innovazioni introdotte

- Progressiva estensione dell'utilizzo dell'applicativo GECOS per la rendicontazione diretta degli operatori delle ore effettuate

#### Ipotesi sviluppo per il 2011

- Completamento dell'estensione dell'utilizzo di GECOS diretta degli operatori delle ore effettuate
- Strutturazione di una modalità innovativa per il controllo di gestione
- Introduzione di strumenti e servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

*Di seguito si fornisce un quadro di insieme delle attività realizzate suddivise per tipologia di servizio e con l'indicazione degli utenti interessati.*

Tipologia utenti	Domiciliare	Territoriale	Residenziale	Diurno	N° utenti
Anziani	X	*	*	*	66
Minori e giovani	X	X	*	X	258
Infanzia	*	*	*	X	347
Portatori di handicap	X	X	*	X	83
Pazienti psichiatrici	*	X	X	*	15
Extracomunitari	*	*	X	*	3
Adulti a rischio di emarginazione	*	X	*	X	72
Famiglie	*	X	*	*	43

<b>1. SETTORE - Servizi residenziali</b>			
	<i>Ubicazione del servizio ed eventuale denominazione</i>	<i>Tipologia Utenti (1)</i>	<i>Numero Utenti</i>
STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA SOCIALE	"La Capanna" Via Montalbano 5 23900 Lecco	Extracomunitari	3
STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA SOCIALE	"La Capanna" Via Montalbano 5 23900 Lecco	Pazienti psichiatrici	1

<b>2. SETTORE - Servizi domiciliari</b>			
	<i>Ubicazione del servizio ed eventuale denominazione</i>	<i>Tipologia Utenti</i>	<i>Numero Utenti</i>
Servizio di Assistenza domiciliare generica	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	ANZIANI	60
Servizio di Assistenza domiciliare generica	COMUNE DI BALLABIO	ANZIANI	06
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI BALLABIO	MINORI	4
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI BULCIAGO	MINORI	3
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI CIVATE	MINORI	1
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VAL D'ESINO VALVARRONE E RIVIERA	MINORI	5
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI LIERNA	MINORI	3
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	MINORI	9
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	COMUNE DI TACENO	MINORI	1
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori	UNIONE CENTRO VALSASSINA E DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE	MINORI	4
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori con handicap	COMUNE DI BALLABIO	Portatori di handicap	2
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori con handicap	COMUNE DI CIVATE	Portatori di handicap	1
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori con handicap	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VAL D'ESINO VALVARRONE E RIVIERA	Portatori di handicap	1

<b>2. SETTORE - Servizi domiciliari</b>			
	<b>Ubicazione del servizio ed eventuale denominazione</b>	<b>Tipologia Utenti</b>	<b>Numero Utenti</b>
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori con handicap	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	Portatori di handicap	4
Servizio di Assistenza domiciliare ai minori con handicap	UNIONE CENTRO VALSASSINA E DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE	Portatori di handicap	2

<b>3. SETTORE - Servizi territoriali</b>			
	<b>Ubicazione del servizio ed eventuale denominazione del servizio/progetto (2)</b>	<b>Tipologia Utenti</b>	<b>Numero Utenti</b>
Servizio affidi provinciale	Via Adamello angolo via Sora, 23900 Lecco	Famiglie affidatarie	43
Servizio lavoro	Via Grandi 28/a 23900 Lecco	Minori e giovani	35
Servizio lavoro	Via Grandi 28/a 23900 Lecco	Portatori di handicap	05
Servizio lavoro	Via Grandi 28/a 23900 Lecco	Pazienti psichiatrici	14
Servizio lavoro	Via Grandi 28/a 23900 Lecco	Adulti a rischio di emarginazione	38

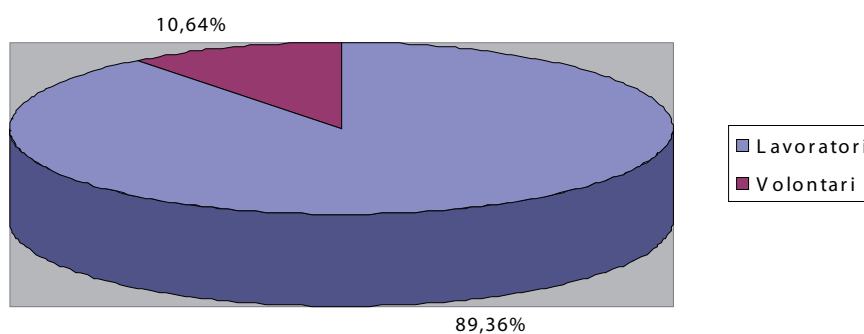
<b>4. SETTORE - Servizi diurni</b>			
	<b>Nome e/o ubicazione del servizio</b>	<b>Tipologia Utenti</b>	<b>Numero Utenti</b>
Servizio orientamento professionale	CFPP Via Grandi 28/a 23900 Lecco	MINORI E GIOVANI	38
Servizio orientamento professionale	CFPP Via Grandi 28/a 23900 Lecco	PORTATORI DI HANDICAP	6
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI BALLABIO	MINORI	2
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI BALLABIO	PORTATORI DI HANDICAP	2
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI BULCIAGO	PORTATORI DI HANDICAP	1
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	PORTATORI DI HANDICAP	1
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI CIVATE	PORTATORI DI HANDICAP	2
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI CREMENO	PORTATORI DI HANDICAP	1
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI MALGRATE	PORTATORI DI HANDICAP	5
Servizio assistenza scolastica	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	PORTATORI DI HANDICAP	16
Servizio assistenza scolastica	UNIONE CENTRO VALSASSINA E DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE	PORTATORI DI HANDICAP	7

Servizio assistenza scolastica	UNIONE CENTRO VALSASSINA E DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE	PORTATORI DI HANDICAP	7
Servizio assistenza scolastica	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALVARRONE	PORTATORI DI HANDICAP	1
Servizio Pre/post scuola (ricreativo)	SCUOLA DELL'INFANZIA di FOPPENICO- COMUNE DI CALOLZIOCORTE	INFANZIA	15
Servizio Pre/post scuola (ricreativo)	SCUOLA PRIMARIA "F. FILZI" COMUNE DI LECCO	MINORI	40
Servizio Pre/post scuola (ricreativo)	SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" COMUNE DI LECCO	MINORI	10
Servizio Pre/post scuola (ricreativo)	SCUOLA PRIMARIA "PIO XI" COMUNE DI LECCO	MINORI	10
Servizio Pre/post scuola (ricreativo)	SCUOLA PRIMARIA "A. DIAZ" COMUNE DI LECCO	MINORI	10
Gestione Scuole superiori	Centro di formazione professionale polivalente- via Grandi 28/a Lecco	MINORI	83
Gestione Scuole superiori	Centro di formazione professionale polivalente via Grandi 28/a Lecco	DISABILI	26
Gestione asilo nido	"L'ARCA DI NOE" COMUNE DI LECCO	INFANZIA	72
Gestione asilo nido	"ARCOBALENO" COMUNE DI LECCO	INFANZIA	59
Gestione asilo nido	ASILO NIDO COMUNALE- CALOLZIOCORTE	INFANZIA	42
Gestione Spazio bambini (Baby parking)	"PUNTO E VIRGOLA" COMUNE DI DERVIO	INFANZIA	21
Gestione Spazio bambini (Baby parking)	"PALA PALLINA" COMUNE DI MANDELLO DE LARIO	INFANZIA	27
Gestione Spazio bambini (Baby parking)	"PALLA PALLINA" COMUNE DI ABBADIA LARIANA	INFANZIA	12
Gestione Spazio bambini (Baby parking)	"I CUCCIOLI" COMUNE DI PESCAATE	INFANZIA	21
Gestione Spazio bambini (Baby parking)	"GIROTONDO" COMUNE DI VALMADRERA	INFANZIA	34
Gestione Centro infanzia (0-6)	"INSIEME GIOCANDO" COMUNE DI CALOLZIOCORTE	INFANZIA	23
Gestione Centro infanzia (0-6)	"IL VILLAGGIO DEGLI GNOMI" COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	INFANZIA	21
Servizio di inserimento socio occupazionale	CE.SE.A VIA GRANDI 28/A 23900 LECCO	Adulti a rischio di emarginazione	34

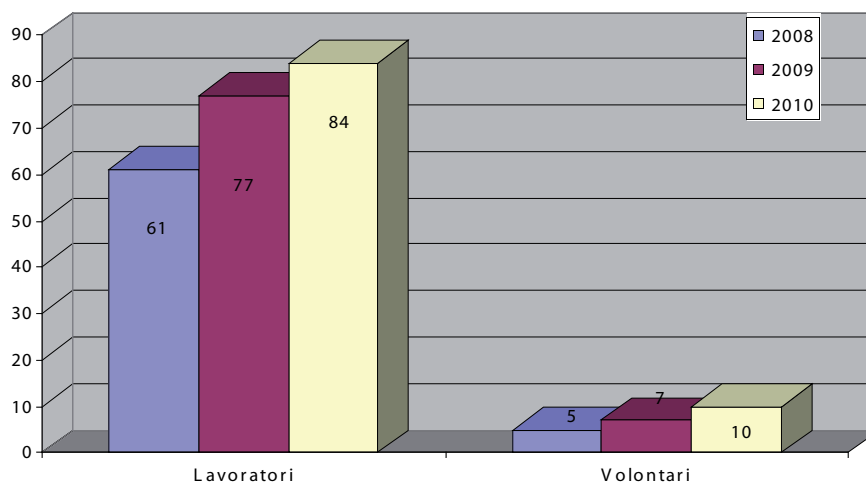
## 2.4 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

### Tipologia di Soci



### La base sociale nel tempo



Lo statuto della cooperativa all'art. 5 prevede tre tipologie di socio: socio prestatore, socio volontario e socio fruitore che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Dalla sua fondazione, in Cooperativa sono presenti solo le prime due tipologie di

socio. La quota dei soci negli anni è andata progressivamente aumentando attestandosi attualmente a 94 soci di cui n° 84 soci prestatori e n° 10 soci volontari.

	Soci al 31/12/2009	Soci ammessi 2010	Recesso soci 2010	Decadenza esclusione soci 2010	Soci al 31/12/2010
<b>Numero</b>	84	14	4	0	94

## 2.5 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La cooperativa nel corso dell'anno 2010 ha operato principalmente nel territorio provinciale lecchese.

In particolare per il Distretto di Lecco nei comuni di:

- Lecco, Calolziocorte, Olginate, Vercurago, Galbiate, Valmadrera, Torre de' Busi, Malgrate, Bulciago, Nibionno, Garlate, Garbagnate Monastero, Civate, Oggiono, Rogeno, Dolzago, Pescate, Annone, Costa Masnaga.

Per il Distretto di Bellano:

- Mandello del Lario, Abbadia Lariana, Dervio, Ballabio, Barzio, Taceno, Unione Centro Valsassina e della Grigna Settentrionale : Introbio, Pasturo, Primaluna, Cortenova, Parlasco; Varenna, Bellano, Unione dei comuni della Valvarrone

Per il Distretto di Merate:

- Airuno, Merate, Missaglia, Olgiate Molgora, Robbiate, Brivio, Montevecchia, Monticello Brianza, Cassago Brianza, Barzanò, Calco, Viganò, Barzago.

Due sono state le collaborazioni con Comuni fuori provincia: Ceriano Laghetto (MB) e Barni (CO), Consorzio Lodigiano.

## 2.6 MISSIONE

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso l'impegno sul territorio provinciale lecchese, nella gestione di servizi sociali, assistenziali, educativi rivolti a diverse fasce d'utenza: prima infanzia, minori, disabili, adulti in stato di disagio, anziani.

La cooperativa promuove interventi di politiche sociali, allo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- **Integrazione con il territorio:** diventare un'organizzazione aperta alle esigenze, interessi e bisogni dei diversi attori che entrano in gioco nella produzione dei servizi. Creare un sistema che implica il coinvolgimento non solo dei soci, ma anche dei fruitori diretti, famiglie, fornitori, investitori, collaboratori, volontari, enti pubblici, imprese ed altre organizzazioni del terzo settore. Essere in grado di proporre luoghi di comunicazione dentro i quali operatori, destinatari dei servizi, cittadini, amministratori siano aiutati a porre "al centro" la sfida dei diritti, la costruzione del bene comune, della persona e dell'interesse generale
- **Centralità dell'utente-fruitori:** riconoscere che il "servizio" alla persona non è una prestazione privata ma l'esercizio di un diritto: l'utente come soggetto attivo nel processo di produzione del servizio stesso, dentro una logica che promuova l'autonomia della persona, che agisca sulle sue capacità e sul suo contesto di vita. Questo quadro di riferimento implica affrontare problematiche sempre diverse, non riconducibili a prestazioni standardizzate e procedure codificate in via definitiva, significa fornire risposte e trattamenti differenziati difficilmente prevedibili, realizzando per ciascun utente percorsi e processi di lavoro mirati.
- **Promozione della cultura della qualità:** l'impegno alla qualità non si riduce ad una operazione di "certificazione", ma è una sfida strategica per rendere, visibile, misurabile e riconoscibile il valore sociale che la cooperativa produce, capace di proporsi sul territorio non solo come opportunità di lavoro, ma anche luogo di senso e di partecipazione di tutti i soggetti.

I valori della cooperazione e della solidarietà coniugati con la competenza, responsabilità e impegno sono alla base della progettualità e del lavoro della nostra Cooperativa.

La Cooperativa si ispira ai principi dettati dal movimento cooperativo nazionale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la gestione democratica e partecipata, la solidarietà, la parità di condizioni tra soci, la trasparenza gestionale, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, la valorizzazione delle diverse risorse umane della cooperativa, il legame con il territorio, un corretto rapporto con le amministrazioni pubbliche, le imprese sociali ed altri organismi del Terzo settore e con le imprese profit.

## 2.7 STORIA

La cooperativa "Il Talento - Società Cooperativa a responsabilità limitata" viene fondata il 15 ottobre 1986 nello studio del notaio Manetto Fabroni su iniziativa di don Mario Proserpio, responsabile della Caritas Decanale, che coinvolge il "gruppo di giovani" della Parrocchia di San Nicolò di Lecco attenti alle necessità sociali del territorio, in modo particolare alla richiesta degli anziani di poter fruire di servizi di assistenza domiciliare.

Nell'ottobre 1992 viene modificato lo Statuto per consentire alla cooperativa di acquisire la qualifica di "Cooperativa Sociale di tipo A", in ottemperanza alla legge 381/91.

Nel 1993 aderisce come socio fondatore al Consorzio Consolida.

A partire dall'esercizio 1999 la Cooperativa Il Talento ha avuto una crescita costante dei ricavi, del numero dei soci e dei dipendenti. Ciò è dovuto principalmente all'acquisizione del contratto con il Comune di Lecco attraverso il Consorzio territoriale Consolida ma non solo e si è sviluppata in numerosi settori di attività rispondendo con entusiasmo alle diverse proposte di collaborazione formulate dagli enti locali del territorio.

Con il 2009 la cooperativa ha avviato un processo graduale di revisione della propria mission concentrando la propria attenzione nelle seguenti aree: prima infanzia, minori, anziani, famiglia e orientamento formazione lavoro per soggetti deboli.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ARIANNA FONTANA	Presidente	residente a OLGINATE
PAOLO BODEGA	Vice Presidente	residente a LECCO
GABRIELE MARINONI	componente	residente a BOSISIO PARINI
MARCO FAGGIANO	componente	residente a LECCO
MARIA ELENA MANDELLI	componente	residente a LECCO
MICHELA CESANA	componente	residente a MALGRATE
PAOLA GALBUSERA	componente	residente a VARENNA
SIMONE DONIZZETTI	componente	residente a LECCO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci per un mandato di 3 esercizi consecutivi (ultimo rinnovo il 12 maggio 2009). Il consiglio elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il 24/05/2010 il signor Francesco Cattaneo si è dimesso dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene sostituito dalla signora Arianna Fontana; inoltre rassegna le dimissioni anche da componente del Cda e viene sostituito dal signor Donizetti Simone che nell'assemblea dei soci del 27/05/2010 viene cooptato a membro del CdA dai soci e che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero consiglio di amministrazione a maggio 2012.

Il 24/05/2010 la signora Maria Elena Mandelli si dimette dalla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e viene sostituita dal signor Paolo Bodega.

I poteri di rappresentanza sono quelli determinati dall'art. 41 dello Statuto vigente.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Ai consiglieri non è riconosciuto né compenso, né gettone di presenza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgono al di fuori dell'orario di lavoro con cadenza ogni 2/3 settimane e qualora ritenuto necessario prevedono

la presenza del Direttore o la possibilità di invitare operatori o soggetti esterni alla cooperativa che con il loro apporto sono in grado di supportare il Consiglio nella formazione del processo decisionale che rimane di sua competenza.

Il CdA della cooperativa IL TALENTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2010 si è riunito 18 volte e la partecipazione media è stata del 87,5%.

### 3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

#### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MOROSI MARCO	presidente dal 01/01/2007 al 31/12/2011	residente a PARABIAGO prima nomina 14/12/2006

### 3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe
2008	23/05/2008	37	8
2009	26/01/2009	51	6
2009	18/05/2009	47	15
2009	29/07/2009	29	11
2010	27/05/2010	44	9
2010	26/07/2010	19	5
2010	17/12/2010	5	0

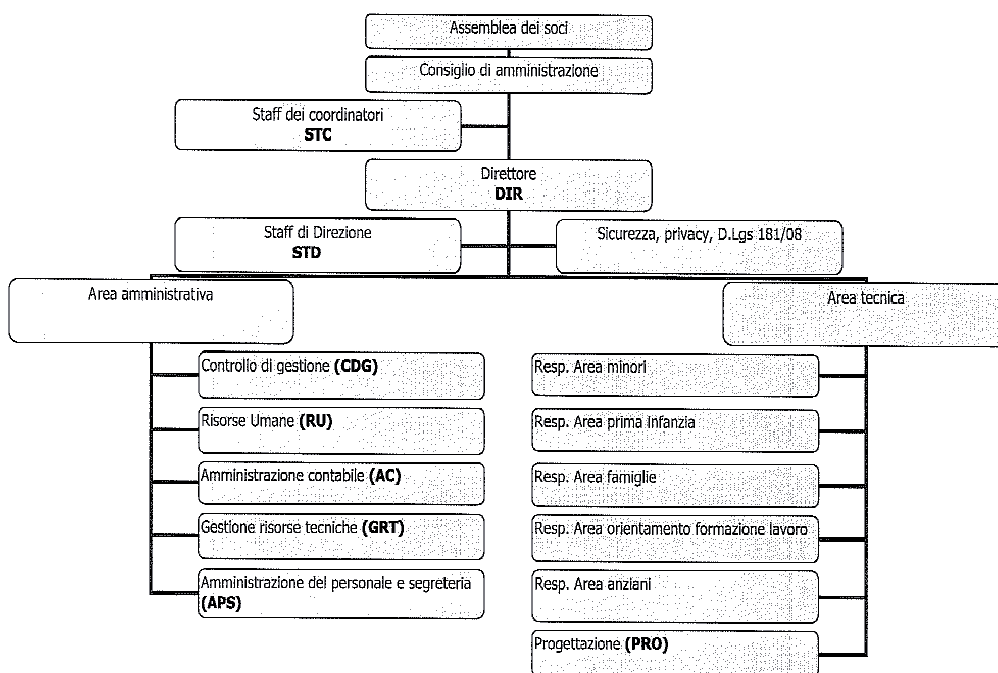
L'Assemblea ordinaria dei Soci del 17/12/2010 a causa di abbondanti precipitazioni nevose avvenute nella giornata, ha reso molto complicata la partecipazione dei soci della cooperativa. I soci presenti, allo scopo di rendere più democratica e condivisa lo svolgimento dell'assemblea, concordano nel considerare chiusa la stessa e chiedono di riconvocazione una nuova assemblea appena possibile per discutere lo stesso ordine del giorno.

### 3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

Al fine di garantire il perseguimento dello scopo sociale la cooperativa ha provveduto a ripensare i processi decisionali e di controllo che mette in atto attraverso la ridefinizione della propria struttura organizzativa e la definizione di una propria strategia operativa declinata anche attraverso obiettivi concreti e misurabili.

### 3.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa deliberata dal Consiglio di Amministrazione a aprile 2010 è la seguente:



Lo Staff dei coordinatori del 19 luglio 2010 aveva definito le seguenti strategie e obiettivi operativi sui quali la cooperativa doveva essere impegnata nel corso del 2010.

Nella prossima tabella si riporta lo stato di attuazione dei singoli obiettivi operativi

### Struttura organizzativa

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	VERIFICA OBIETTIVI
Rafforzare la struttura organizzativa della cooperativa per renderla adeguata rispetto ai volumi di attività gestiti e alle prospettive di sviluppo	1) Ridefinizione del modello organizzativo 2) Individuazione del Direttore 3) Nuova distribuzione delle responsabilità	1) Approvata dal CdA del 7 aprile 2010 2) Nominato il Direttore 3) Approvata dal CdA del 7 aprile 2010

### I soci e la modalità di partecipazione

Favorire la comunicazione e il coinvolgimento dei soci nelle attività della cooperativa	1) incrementare il numero di assemblee 2) definire un percorso di formazione sulla partecipazione dei soci e sul senso della cooperazione 3) aggiornare il sito internet	1) Sono state realizzate n° 3 assemblee come nel 2009 2) Realizzato percorso formativo per i coordinatori 3) non realizzato
---	--	---

### Ambiti di attività

Sviluppare la propria presenza nell'ambito delle attività orientative, formative e di inserimento al lavoro	1) contribuire alla costruzione di un nuovo modello operativo per il CFPP 2) diversificare e ampliare le attività gestite presso il CFPP	1) Progetto Forma educando il CFPP 2) Avvio dell'area lavoro del CFPP
---	---	--

### L'integrazione con il territorio

STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI	VERIFICA OBIETTIVI
Incrementare l'interrelazione con le reti territoriali per favorire la coesione sociale attorno ai bisogni sociali	1) aumentare il livello di coesione sociale attorno al CFFP di via Montessori 2) interagire con il territorio del distretto di Bellano per sperimentare nuove unità di offerta sociale 3) ridefinire i rapporti di collaborazione con i servizi invianti del CFFP	1) Attività collegate al progetto Diapason 2) tavolo di lavoro con Distretto per sperimentazione modalità innovative di intervento sui minori 3) Incontri con Ambiti distrettuali realizzati nel corso del Progetto Forma educando il CFFP

### La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi

Ridurre il grado di dipendenza della cooperativa dagli affidamenti effettuati dagli Enti locali	1) sperimentare la gestione diretta di servizi	Non realizzato in quanto il comune di Calolziocorte ha deciso di non procedere con l'esternalizzazione del Nido
---	--	---

### I bisogni

incrementare la capacità progettuale e di innovazione della cooperativa	1) sperimentare forme di finanziamento nuove 2) formulare nuove proposte progettuali innovative per la risposta ai bisogni sociali emergenti	1) Sperimentato nuovi bandi nazionali (Premio Amico della Famiglia) regionali, Provinciali e del privato sociale (Fond. Provincia di Lecco) 2) Presentati n° 6 nuovi progetti
---	---	--

**La rete**

<b>STRATEGIA</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>VERIFICA OBIETTIVI</b>
Incrementare i livelli di collaborazione con le associazioni di volontariato	1) ridefinire la collaborazione con il Centro Italiano Femminile 2) Rinsaldare i rapporti di collaborazione con l'Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie 3) avviare una collaborazione con l'Associazione Andata e Ritorno nata all'interno del CFPP	1) Strutturata nuova modalità di coordinamento dei punti gioco e revisione modello pedagogico 2) Realizzate attività di sensibilizzazione con ALFA 3) Non realizzata in quanto l'Associazione non ha ancora formalizzato la costituzione

La costruzione delle strategie e degli obiettivi operativi che la cooperativa intende assumere per l'anno 2011 è stata effettuato coinvolgendo tutti i soci della cooperativa che sono stati invitati a contribuire alla loro definizione attraverso la compilazione di una scheda che è stata inviata prima dell'assemblea.

I contributi raccolti dai soci sono stati inseriti in una proposta che è stata discussa e approvata nel corso dell'assemblea del 21 luglio 2011 e pertanto le strategie e gli obiettivi concreti assunti per l'anno 2011 sono i seguenti:

**Struttura organizzativa**

<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi Operativi</b>
<b>Aumentare il livello di competenze interno all'organizzazione</b>	1. Professionalizzazione della nuova struttura organizzativa

**La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi**

<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi Operativi</b>
<b>Promozione della Cooperativa</b>	Promuovere la qualità dell'organizzazione e della gestione dei nostri servizi attraverso opportuni e condivisi meccanismi di pubblicizzazione e di diffusione su tutto il territorio provinciale.

### Ambiti di attività

Strategia	Obiettivi Operativi
<b>Diversificare l'offerta dei servizi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare modalità di intervento con i minori alternative / integrative rispetto all'Assistenza educativa scolastica e all'assistenza domiciliare minori</li> <li>2. Verificare le possibilità di valorizzazione dei prodotti / servizi realizzati all'interno dei progetti educativi realizzati in cooperativa</li> </ol>

### L'integrazione con il territorio

Strategia	Obiettivi Operativi
<b>Incrementare l'interrelazione con le reti territoriali per favorire la coesione sociale attorno ai bisogni sociali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Partecipare al sostentamento del fondo Solidarietà lavoro</li> </ol>

### I soci e le modalità di partecipazione

Strategia	Obiettivi Operativi
<b>Aumentare il senso di appartenenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare e confrontarsi con esperienze di soci che hanno potuto realizzare, attraverso una partecipazione più attiva e dinamica alla vita della cooperativa, progetti e iniziative nati dalla propria lettura dei bisogni del territorio e dalla propria intraprendenza.</li> <li>2. Ridefinizione \ riorganizzazione delle funzioni dello Staff coordinatori</li> </ol>

### La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi

Strategia	Obiettivi Operativi
<b>Adeguarsi ai modelli gestionali previsti dal processo di revisione del welfare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare modalità innovative di gestione di alcuni servizi sociali (voucher, etc)</li> <li>2. Ridefinire il modello contrattuale con il CFPP</li> </ol>

### I bisogni

Strategia	Obiettivi Operativi
<b>Benessere dei lavoratori è elemento strategico per la qualità dei servizi.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare modalità innovative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</li> </ol>

## 4 PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

#### TIPOLOGIA DI RELAZIONE

<b>Assemblea dei soci</b>	Nel corso del 2010 si è valorizzato il ruolo dell'assemblea attraverso la convocazione dei soci per la discussione di argomenti diversi da quelli disposti dalla normativa specifica per le cooperative sociali
<b>Soci lavoratori</b>	La valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali e nell'attivazione di nuove progettazioni e risposte a nuovi bisogni, mediante la costante applicazione del contratto e del regolamento interno, e la gestione democratica e partecipata.
<b>Soci volontari</b>	Riconoscimento e condivisione dei principi e dei valori della cooperativa.
<b>Lavoratori non soci</b>	Il ruolo dei lavoratori non come fattore produttivo inanimato ma come vera risorsa, valore e ricchezza. L'essenza della cooperativa nel coinvolgimento attivo dei lavoratori, favorendo un elevato grado di relazionalità e motivazioni.
<b>Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.</b>	Strumenti di reciproca conoscenza e valutazione del potenziale lavorativo territoriale.

**Portatori di interesse esterni**

	<b>TIPOLOGIA DI RELAZIONE</b>
<b>Altre cooperative sociali</b>	Costruzione e consolidamento di reti relazionali e di collaborazione lavorativa.
<b>Consorzi territoriali</b>	Attività di general contractor, polo strategico di progetti e di servizi e attività formativa.
<b>Associazione di rappresentanza</b>	Agenzia di rappresentanza istituzionale, centro servizi paghe e contabilità.
<b>Istituzioni locali</b>	Partecipazione attiva alla realizzazione del principio di sussidiarietà.
<b>Fornitori</b>	Individuazione di soggetti che condividano sistemi di valori riconoscibili e condivisi.
<b>Banche</b>	Storicità del rapporto con filiali territoriali.
<b>Fondazioni</b>	Supporto alla realizzazione di progetti di sviluppo sociale territoriale.
<b>Associazioni</b>	Integrazione delle proprie specificità per progettazioni e realizzazioni di servizi sociali territoriali.
<b>Sindacati</b>	Applicazione del contratto collettivo nazionale.

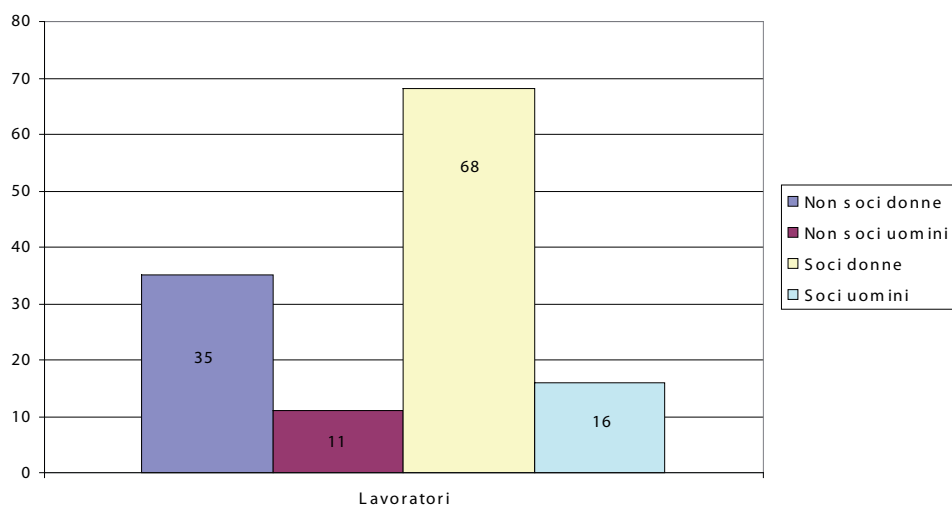
## 5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

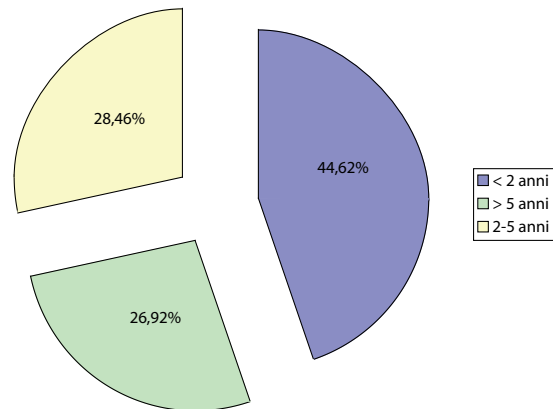
### 4.1 LAVORATORI

Soci e non soci

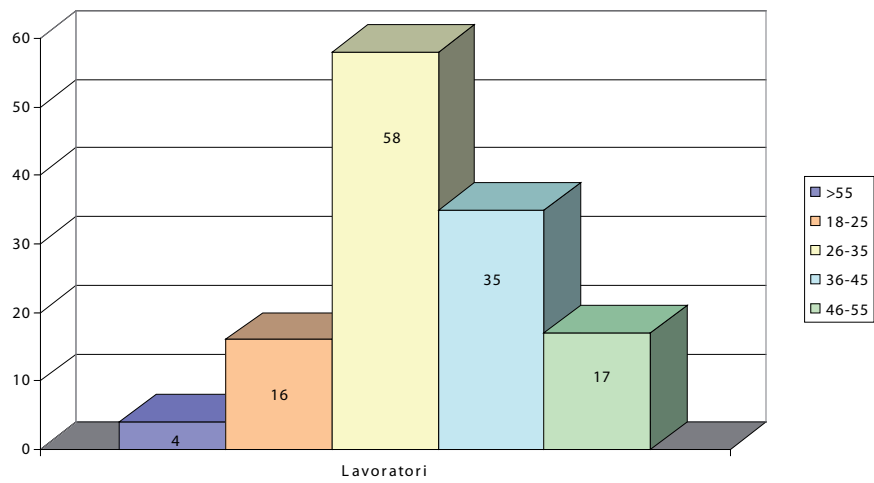
Il totale dei lavoratori è: 130



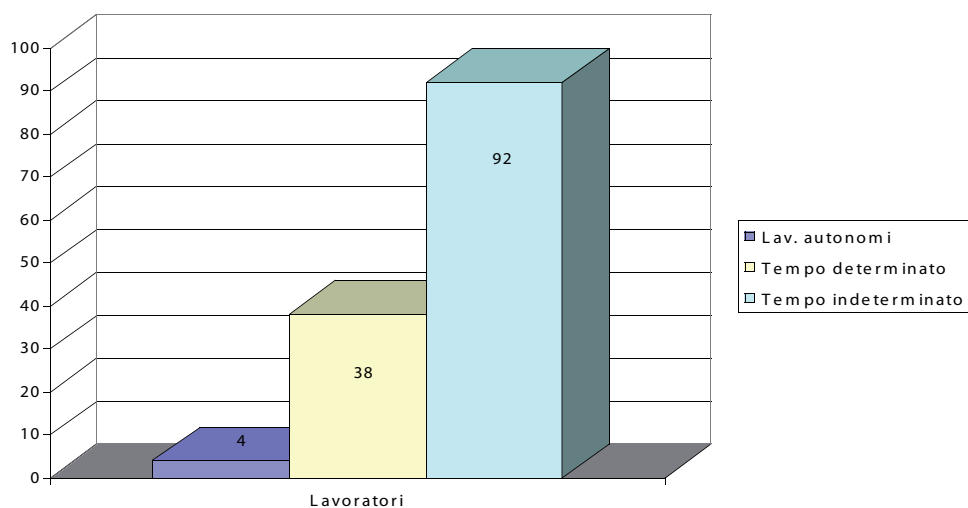
### Anzianità lavorativa



### Classi di età

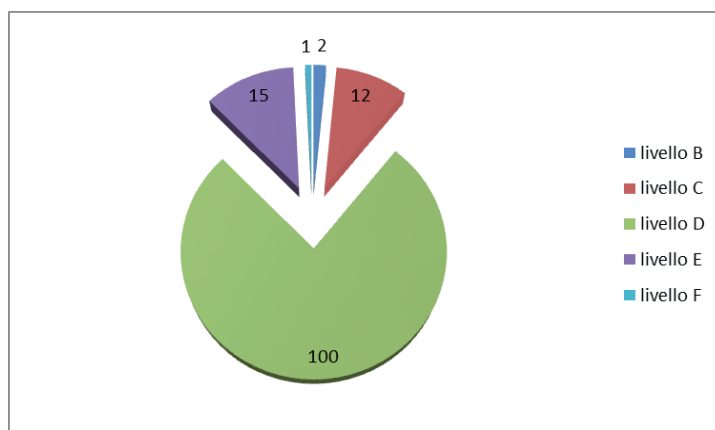


### Rapporto di lavoro



### Livello contrattuale

	Livello B	Livello C	Livello D	Livello E	Livello F
<b>Lavoratori</b>	2	12	100	15	1



Il Talento considera i propri lavoratori la principale risorsa di cui dispone e sulla quale ritiene essenziale indirizzare buona parte dei propri investimenti.

La cooperativa si impegna nel ricercare il benessere dei propri lavoratori favorendo la loro partecipazione alle scelte strategiche, cercando di trasmettere loro la propria mission e la cultura della cooperazione a cui appartiene. Si impegna a favorire la continuità dei rapporti di lavoro, la crescita professionale, la stabilità economica, lo sviluppo dell'autonomia, l'assunzione di responsabilità, il protagonismo nel proprio lavoro sociale.

Garantisce un inquadramento appropriato a norma di legge e un ambiente di lavoro che rifiuta le discriminazioni di ogni genere.

#### AZIONI A TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

- Concessioni di permessi studio;
- Concessioni anticipi su Trattamento di Fine Rapporto;
- Applicazione dell' ERT nel CCN;
- Integrazione dell'1% al Fondo di categoria della Previdenza complementare Cooperlavoro.

#### DIRITTO ALLO STUDIO

In applicazione dell'istituto contrattuale "diritto allo studio", le ore assegnate di assenza riconosciute per il diritto allo studio sono state per sia per l'anno scolastico 2009/2010 sia per il 2010/2011 n. 300 ore.

Nell'anno 2010 oltre le ore assegnate per il diritto allo studio, sono state riconosciute anche le ore per lo svolgimento degli esami universitari, per un totale di 150,5 ore.

#### MATERNITA'

Hanno goduto della maternità (obbligatoria, facoltativa, anticipata) 16 donne su 103 lavoratrici per un totale di 16.597 ore in aumento del 59,7% rispetto al 2009 in cui erano state 10.392.

#### INFORTUNI

Nel corso del 2010 si sono verificati 2 infortuni per un totale di 46 giorni di assenza.

#### MALATTIA

Nel 2010 sono state pagate 5.612 ore di malattia, in aumento del 42,32% rispetto al 2009 dove si erano registrate 3.943 ore.

#### SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

- Presso asilo nido Comunale Calolziocorte
- Presso progetto Diapason

Descrizione	N.	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - MILANO	SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE: - Creazione di un osservatorio provinciale sull'affido attraverso la realizzazione di una banca dati; - realizzazione di indagine qualitativa sulla relazione fra figli naturali/ affidati/ genitori affidatari
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - MILANO	SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE: -Realizzazione di piani di lavoro innovativi e sperimentali: ricerca-azione, lavoro di comunità, sensibilizzazione sociale, Auto mutuo aiuto.
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	SERVIZIO AFFIDI PROVINCIALE: -Il ruolo educativo nell'equipe multidisciplinare
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CFPP- CONSORZIO CONSOLIDA	Attività di segreteria finalizzata a potenziare competenze e abilità acquisite durante il percorso formativo; migliorare e affinare i prerequisiti lavorativi; favorire la crescita personale all'interno di un percorso lavorativo
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "L. CLERICI" LECCO	Attività di segreteria finalizzata a potenziare competenze e abilità acquisite durante il percorso formativo; migliorare e affinare i prerequisiti lavorativi; favorire la crescita personale all'interno di un percorso lavorativo
Tirocinio di Formazione e Orientamento	01	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "L. CLERICI" LECCO	Servizio di assistenza domiciliare ad anziani
Tirocinio di Formazione e Orientamento	05	CONSORZIO CONSOLIDA	Attività di pulizia

## 5.2 FORMAZIONE

La cooperativa consapevole del valore e delle importanza delle risorse umane a propria disposizione investe molto nella formazione del proprio personale con le seguenti modalità:

- Investimento di risorse proprie
- Accesso ai percorsi formativi progettati e realizzati dal Consorzio Consolida
- Partecipazione a corsi finanziati dal Piano Provinciale per la formazione degli operatori sociali
- Accesso a percorsi formativi progettati e realizzati da altre realtà del privato sociale.

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
La diversificazione e specificità dell'utenza"	15	4	4	0
"Corso di primo soccorso"	12	1	1	1
"Corso per addetti antincendio"	8	6	6	0
"Corso sicurezza: rischi specifici per mansione"	8	17	14	3
"Come un'orchestra: l'equipe alla ricerca della sua armonia"	24	7	6	1
"L'inserimento, l'osservazione e il colloquio nei servizi per la prima infanzia"	20	10	7	3
"L'esperienza creativa del bambino nella consapevolezza del ruolo dell'adulto"	20	10	9	1
"La danza della relazione per saper ascoltarsi e ascoltare"	16	11	8	3
"Operatori di coesione sociale"	24	2	2	0
"La cura delle risorse umane nell'impresa cooperativa"	32	1	1	1
"Apprendere la mediazione sociale"	42	1	1	1
"Metodologie didatticoeducative per favorire l'apprendimento e il successo formativo di adolescenti frequentanti percorsi di formazione professionale"	53	43	36	7

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### LA RELAZIONE ECONOMICA

Questa parte del bilancio sociale descrive la contribuzione della cooperativa alla formazione del Capitale Materiale e si misura attraverso il calcolo e la distribuzione del valore aggiunto.

Il calcolo del valore aggiunto serve per ancorare il bilancio sociale ai dati contabili i quali hanno una loro autonoma valenza sociale che non traspare dal bilancio di esercizio e che deve essere comunque esplicitata.

Serve inoltre a confermare altre informazioni che attengono al valore sociale prodotto e che, collegate ai dati contabili, acquistano maggiore attendibilità e più ampio significato.

### BILANCIO D' ESERCIZIO E BILANCIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio evidenzia come vengono distribuite le risorse che l'impresa assorbe ed il valore che l'azienda crea con la sua attività da un punto di vista strettamente economico.

Il bilancio aziendale riclassificato secondo criteri che evidenziano come l'azienda produce anche beni relazionali, misura il grado in cui l'impresa contribuisce a garantire una maggiore stabilità economica per sé e un maggior benessere diffuso per il contesto sociale in cui opera.

Il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale sono quindi rappresentazioni diverse della stessa realtà:

- il bilancio di esercizio rappresenta la produzione di beni economici
- il bilancio sociale rappresenta la produzione di beni relazionali

Entrambi gli strumenti sono finalizzati alla comunicazione chiara e trasparente dei risultati aziendali.

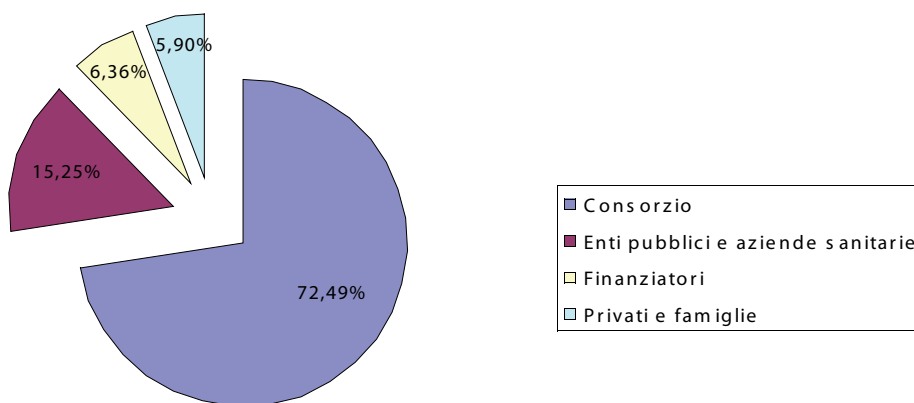
Il Vantaggio Competitivo che una cooperativa produce per se stesso e per il contesto socio-economico di riferimento è infatti misurabile sia in termini economico-monetari che in termini relazionali.

Per rappresentare tutto questo il bilancio di esercizio è stato riclassificato in modo da rendicontare come il VALORE AGGIUNTO si è distribuito tra i vari portatori di interesse (stakeholder).

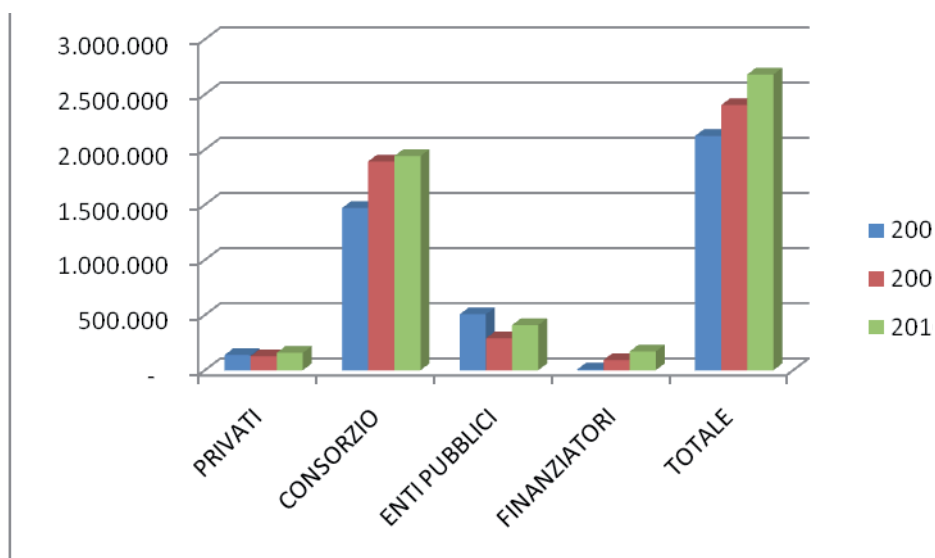
## 6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

	2008	2009	2010
<b>Privati e famiglie</b>	€ 136.920,00	€ 127.372,00	€ 158.124,00
<b>Imprese private</b>		€ 845,00	
<b>Consorzio</b>	€ 1.470.023,00	€ 1.893.405,00	€ 1.942.424,00
<b>Enti pubblici e aziende sanitarie</b>	€ 506.649,00	€ 288.457,00	€ 408.755,00
<b>Finanziatori</b>	€ 8.000,00	€ 92.483,00	€ 170.388,00
<b>Ricavi e proventi straordinari</b>	€ 1.686,00	€ 2.787,00	€ 636,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.123.278,00</b>	<b>€ 2.405.349,00</b>	<b>€ 2.680.327,00</b>

Principali canali di produzione ricchezza 2010  
(esclusi ricavi e proventi straordinari)



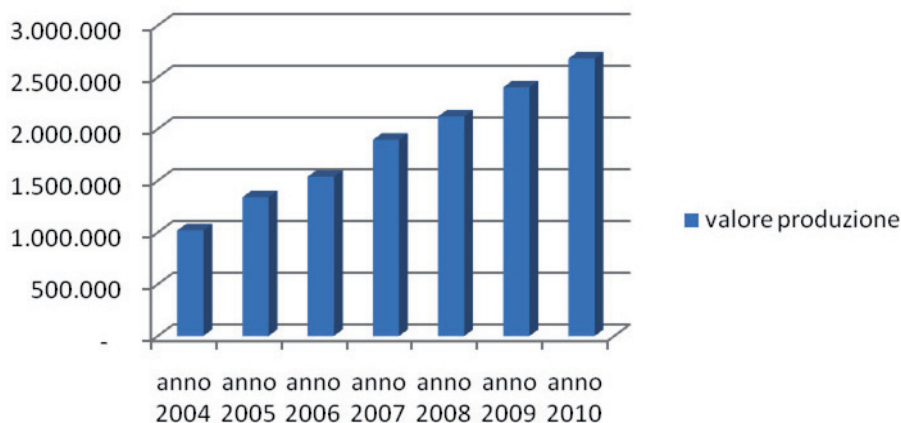
### VALORE DELLA PRODUZIONE 2008-2010



Nella tabella e nel grafico seguente viene evidenziata la dinamica relativa al valore della produzione negli ultimi 7 anni che si è caratterizzata per un incremento costante nel tempo:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1.019.697	1.340.796	1.539.067	1.894.844	2.121.592	2.402.562	2.681.701

## valore produzione



### 6.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto è finalizzato ad evidenziare il valore aggiunto creato ai fini della sua distribuzione ai vari interlocutori aziendali. Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione.

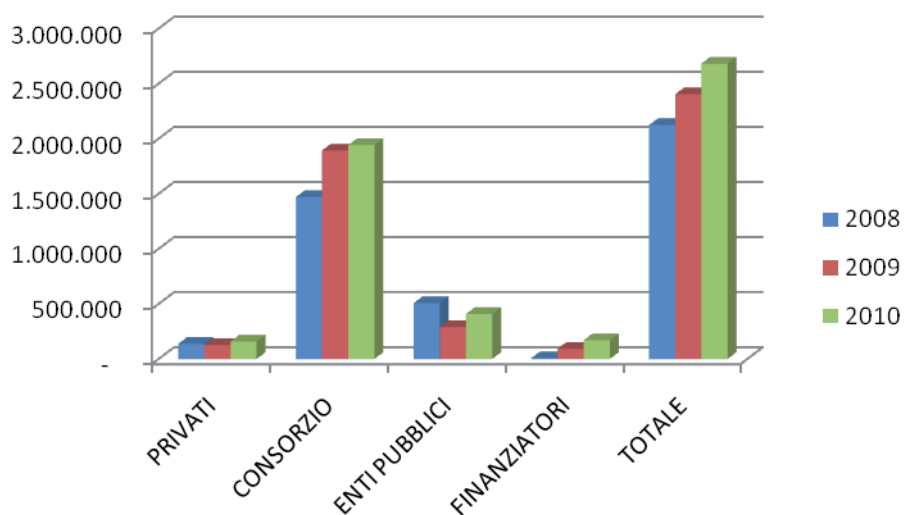
All'interno del Bilancio sociale, il valore aggiunto viene inteso come la differenza tra i ricavi e i costi della produzione.

Il valore aggiunto viene utilizzato per due motivi principali. In primo luogo permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dall'azienda, come è stata prodotta e come viene distribuita ai suoi interlocutori; è quindi utile per capire gli impatti economici che la cooperativa produce.

In secondo luogo consente di collegare attraverso questo prospetto, il Bilancio sociale con il Bilancio di Esercizio. Da questo punto di vista, la produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per rileggere il Bilancio di Esercizio della cooperativa dal punto di vista degli stakeholder.

La distribuzione del valore aggiunto rappresenta quanta parte della ricchezza prodotta dall'azienda vada agli stakeholder che hanno contribuito in vario modo a generarla; dipende perciò direttamente dalla mappa degli interlocutori aziendali che hanno ricevuto dall'attività aziendale un valore in termini monetari e dal grado di coinvolgimento degli stessi nell'attività.

## VALORE DELLA PRODUZIONE 2008-2010



Nella tabella e nel grafico seguente viene evidenziata la dinamica relativa al valore della produzione negli ultimi 7 anni che si è caratterizzata per un incremento costante nel tempo:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1.019.697	1.340.796	1.539.067	1.894.844	2.121.592	2.402.562	2.681.701

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta che in larga parte riguarda i lavoratori:

	2008	2009	2010
<b>Comunità territoriale</b>			
<b>Associazioni e soggetti del terzo settore</b>		€ 250,00	€ 11.425,00
<b>Persone fisiche</b>		€ 190,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 440,00</b>	<b>€ 11.425,00</b>

L'elevato incremento del valore aggiunto prodotto dalla cooperativa in favore della comunità territoriale è legato principalmente ai rapporti di collaborazione instaurati con La Casa Sul Pozzo e per il finanziamento di un progetto presentato dal Consorzio Consolida per lo sviluppo di laboratori a favore di utenti psichiatrici.

<b>Organizzazione /Impresa</b>			
<b>Utile di esercizio/perdita</b>	€ 17.903,00	€ 67.946,00	€ 2.162,00
<b>Totale</b>	<b>€ 17.903,00</b>	<b>€ 67.946,00</b>	<b>€ 2.162,00</b>

La cooperativa ha chiuso gli esercizi 2008/2010 sempre in utile con una forte riduzione nel corso dell'ultimo anno dovuto agli investimenti apportati nella struttura direzionale della cooperativa (Direzione, nuove figure di responsabili di area) che non sono coincise con un altrettanto elevato aumento del fatturato nel corso dell'anno.

<b>Enti Pubblici</b>			
<b>Tasse</b>	€ 9.068,00	€ 9.811,00	€ 10.091,00
<b>Totale</b>	<b>€ 9.068,00</b>	<b>€ 9.811,00</b>	<b>€ 10.091,00</b>

<b>Finanziatori</b>			
<b>Finanziatori Ordinari</b>	€ 2.001,00	€ 8.655,00	€ 6.974,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.001,00</b>	<b>€ 8.655,00</b>	<b>€ 6.974,00</b>

<b>Lavoratori</b>			
<b>Dipendenti soci</b>	€ 1.196.290,00	€ 1.323.031,00	€ 1.719.547,00
<b>Dipendenti non soci</b>	€ 628.847,00	€ 708.701,00	€ 594.471,00
<b>Parasubordinati</b>	€ 3.999,00	€ 7.996,00	€ 12.456,00
<b>Occasionali</b>	€ 11.780,00	€ 7.697,00	€ 9.378,00
<b>Amministratori e sindaci</b>	€ 750,00	€ 780,00	€ 1.100,00
<b>Servizio civile</b>	€ 5.719,00	€ 500,00	€ 300,00
<b>Liberi professionisti</b>	€ 14.699,00	€ 39.200,00	€ 54.149,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.862.084,00</b>	<b>€ 2.087.905,00</b>	<b>€ 2.391.401,00</b>

In un'impresa cooperativa sociale la dimensione mutualistica, il vantaggio per gli appartenenti all'organizzazione, è rilevante: non solo in termini di appartenenza, di opportunità lavorativa, di compartecipazione alla Missione sociale della cooperativa, ma anche per l'aspetto economico del valore distribuito.

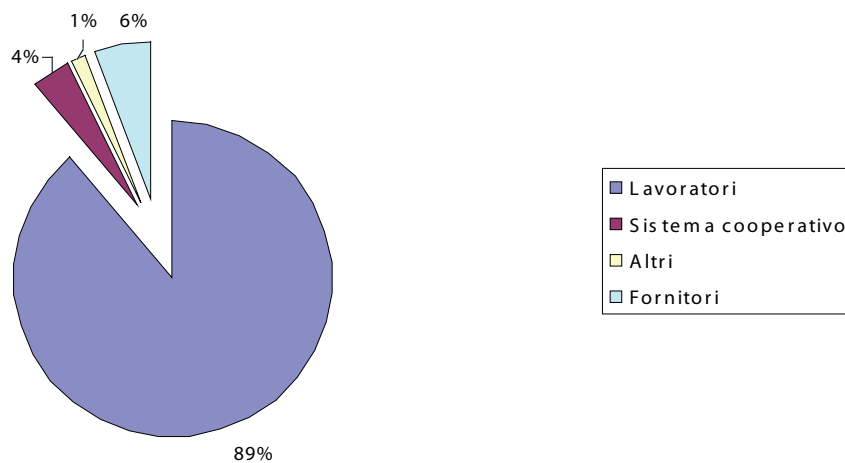
Nel 2010 è notevolmente aumentato il valore aggiunto destinato ai soci in quanto nel corso del 2010 n° 10 lavoratori hanno deciso di assumere anche il ruolo di socio e si è privilegiato l'aumento del monte ore dei lavoratori soci piuttosto che l'assunzione di nuovi lavoratori.

L'incremento relativo ai liberi professionisti è principalmente legato al Servizio Affidi Provinciale che si avvale della collaborazione di n° 2 psicologhe e di n° 2 direttori scientifici.

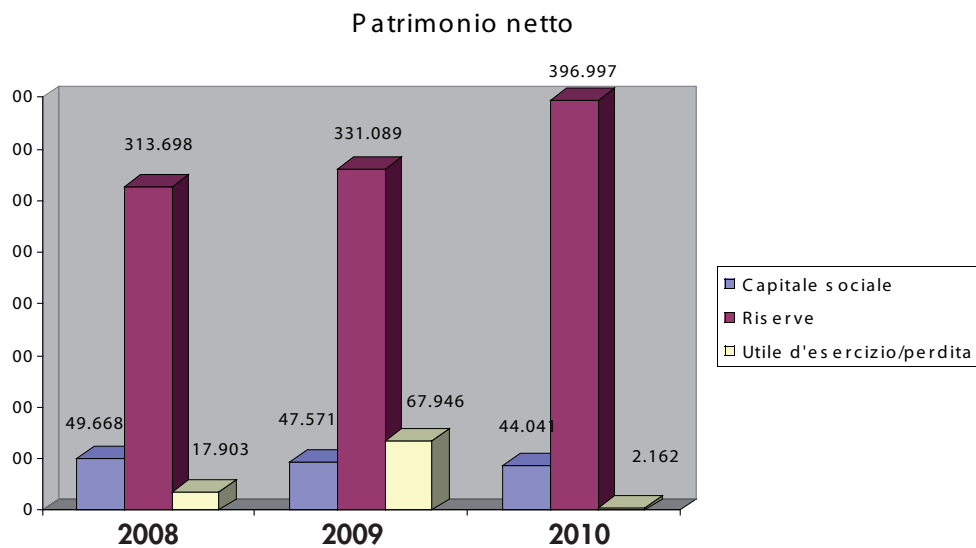
Nella tabella risulta evidente che nel 2010 gli stakeholder a cui viene distribuita la quota maggiore di ricchezza (quasi 89%) sono i lavoratori.

<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale Cooperativa (Confcooperative)	€ 1.786,00	€ 4.202,00	€ 4.488,00
Consorzio consolidato (co-progettazione, qualità)	€ 47.595,00	€ 65.662,00	€ 57.587,00
Cooperative sociali principalmente appartenenti al Consorzio consolidato	€ 5.296,00	€ 3.433,00	€ 2.500,00
Eurocoop (per i servizi di contabilità e amministrazione del personale)	€ 27.767,00	€ 34.395,00	€ 37.676,00
<b>Totale</b>	<b>€ 82.444,00</b>	<b>€ 107.692,00</b>	<b>€ 102.251,00</b>
<b>Soci</b>			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€ 976,00	€ 3.793,00	€ 6.674,00
<b>Totale</b>	<b>€ 976,00</b>	<b>€ 3.793,00</b>	<b>€ 6.674,00</b>
<b>Fornitori</b>			
Fornitori di beni	€ 52.228,00	€ 50.392,00	€ 38.946,00
Fornitori di servizi	€ 75.478,00	€ 70.124,00	€ 100.064,00
Ammortamenti	€ 15.727,00	€ 16.056,00	€ 16.275,00
Oneri straordinari	€ 1.314,00	€ 6.543,00	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 144.747,00</b>	<b>€ 143.115,00</b>	<b>€ 156.285,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 2.119.223,00</b>	<b>€ 2.429.367,00</b>	<b>€ 2.687.263,00</b>

## 6.2 Distribuzione valore aggiunto 2010



## 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Il Capitale sociale nel 2010 ha subito una diminuzione in quanto 4 soci si sono dimessi dalla cooperativa ritirando la quota di capitale sociale spettante, per 2 soci era di un certo valore avevano percepito ristorni negli anni 2003 - 2004 sotto forma di aumento gratuito di capitale. Si è avuto solo un incrementato del valore delle 14 quote sociali di ingresso di nuovi soci alla cooperativa pari a Euro 25,00 cad. per un totale di Euro 350,00.

Il Fondo di Riserva invece ha avuto un costante aumento dovuto all'inserimento degli utili degli anni che sono stati accantonati in vista della scelte imprenditive che la cooperativa sta affrontando con la gestione in autonomia di alcuni servizi.

La cooperativa ha chiuso gli esercizi 2008/2010 sempre in utile con una forte riduzione nel corso dell'ultimo anno dovuto agli investimenti apportati nella struttura direzionale della cooperativa (Direzione, nuove figure di responsabili di area) che non sono coincise con un altrettanto elevato aumento del fatturato nel corso dell'anno.

#### 6.4 FINANZIATORI

Anche nel corso del 2010 la cooperativa ha aumentato la propria capacità di accedere al finanziamento di enti terzi che è stato indirizzato alla sperimentazione di nuovi servizi e al miglioramento qualitativo delle prestazioni erogate.

	2008	2009	2010
<b>Fondazione Cariplo</b>	€ 10.883,00	€ 91.225,00	€ 140.388,00
<b>Regione Lombardia</b>		€ 1.258,00	€ 8.400,00
<b>Fondazione Provincia di Lecco</b>			€ 10.000,00
<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri</b>			€ 30.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 10.883,00</b>	<b>€ 92.513,00</b>	<b>€ 188.788,00</b>

## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Consolidamento e professionalizzazione della nuova struttura organizzativa;
- Incremento dei processi di coinvolgimento dei soci nelle attività della cooperativa volti a favorire il senso di appartenenza e la partecipazione;
- Investimento nell'area delle attività orientative, formative e di inserimento al lavoro con particolare riferimento alle attività del Cfpp;
- Interventi nell'area minori volti alla creazione di ipotesi progettuali innovative e sperimentali più efficaci e meno dispendiose dell'intervento educativo domiciliare;
- Realizzazione di azioni positive per la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia dei dipendenti;
- Sviluppo nell'area delle risorse umane di tecniche condivise con le altre cooperative del Consorzio Consolida, per la selezione, la valutazione e i profili di carriera dei dipendenti.
- Attuare strategie per accrescere l'integrazione con il territorio e la collaborazione con la rete del volontariato, nell'ottica di accrescimento della coesione sociale e quindi dei legami solidaristici.